ULTIMA EDIZIONE (6 pagine, L. 20) — NUOVA — (6 pagine, L. 20) ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno IV Num. 182
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA STAMPA SERA

GIOVEDÌ
VENERDÌ
3-4 Agosto 1950
(Sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, tel. 42-029, 50-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunzi commerc. L. 100 (lunedì 150). Annunzi finanz. e legali L. 150. Necrologie L. 90 (diritto fisso per adesione L. 900). Echi cronaca e Spett. L. 200 (lunedì 250) la linea. Pubblic. econom.: vedere rubriche. Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia anno L. 4350, semestre L. 2300, trimestre L. 1150. - Estero: anno L. 6200, semestre L. 3150, trimestre L. 1600. — Copia arretrata: prezzo doppio

Intenso lavoro delle diplomazie attorno al Consiglio di Sicurezza

PORTA SOCCHIUSA PER UN COMPROMESSO

La delegazione indiana mantiene un "ponte,, fra Oriente e Occidente - Respinta la tesi russa di abbinare la questione coreana e quella cinese, si concederebbe a Malik di discutere i due problemi alternativamente - Le "commesse,, americane

Dichiarazioni di Nehru sulla pace in Oriente

NUOVA DELHI, giovedì sera.

Nel dibattito sulla politica estera alla Camera, il primo ministro Nehru si è dichiarato convinto che la linea seguita dal governo indiano nei riguardi dei problemi dell'Estremo Oriente si rivelerà quella giusta. Egli ha sottolineato i capisaldi della politica del governo indiano, dichiarando:

1) le condizioni in cui si trovavano sia la Corea del Nord quanto quella del Sud non erano certo degne di ammirazione, comunque la aggressione è venuta dal Nord e ad essa si doveva opporre resistenza;

2) per quanto è possibile, occorre impedire che la guerra dilaghi oltre i confini della Corea, e nessun'altra questione deve essere legata a quella coreana;

3) si devono cercare i mezzi per porre fine alla guerra;

4) voler ignorare il governo popolare della Cina non gli impedisce di esistere. «Se questo governo fosse stato ammesso prima fra le Nazioni Unite — ha detto Nehru, — molti eventi successivi, e tra essi il conflitto in Corea, non si sarebbero forse verificati».

La cauta "battaglia degli ordini del giorno,,

New York, giovedì sera.

Dopo due riunioni del Consiglio di Sicurezza, la situazione sul fronte diplomatico è ancora confusa, però già trova conferma la prima impressione: è stata socchiusa una porta per un compromesso. Questa porta potrà venire aperta o violentemente sbattuta a seconda del prevalere di vari fattori, e in base anche all'andamento della campagna militare in Corea.

Volendo cambiare metafora, si può dire anche che fra Oriente e Occidente è stato gettato un ponte; ed il ponte è costituito dall'opera dell'attivissima delegazione indiana. Gli interventi di sir Benegal Rau a Lake Success ed il lavoro diplomatico svolto dal Pandit Nehru nelle varie capitali hanno favorito almeno la ricerca d'una base di trattative ammorbidendo l'intransigenza tanto dei russi quanto degli americani.

La stessa «battaglia degli ordini del giorno» è condotta in modo tale da non impedire futuri compromessi. I tre «big» occidentali hanno respinto, con l'appoggio di Ecuador, Cuba e Norvegia, la proposta russa di abbinare il problema coreano alla questione cinese; però, dopo aver rifiutato l'«assurdo mercanteggiamento» [illegible] nell'ordine del giorno Malik, il delegato americano ha affermato che «il Consiglio di Sicurezza è sempre pronto a esaminare qualsiasi altra proposta di pace».

Non solo; sembra che la stessa richiesta sovietica possa essere accolta in maniera indiretta. I due problemi coreano e cinese verrebbero separati, e al primo sarebbe mantenuto il carattere di priorità; però si discuterebbe della Corea in alcuni giorni, e in altri dell'ammissione di Mao all'ONU.

Si ritiene che questo accomodamento sia stato esaminato in una serie di incontri fra le delegazioni americana, francese e inglese e fra i rappresentanti degli Stati Uniti e dell'India.

Negli ambienti giornalistici americani la posizione assunta da Nehru trova in genere più critici che fautori, poichè si teme che essa favorisca la campagna propagandistica del Cremlino e alimenti i nazionalismi asiatici più di quanto non sia utile alla pace.

Però sir Benegal Rau ha esplicitamente dichiarato che l'India sostiene l'ammissione della Cina comunista all'ONU perchè ritiene che tale azione possa aiutare a risolvere il conflitto coreano.

Parlando ai giornalisti dopo la seduta del Consiglio di Sicurezza, sir Benegal Rau ha poi spiegato che, pur non essendo certo che, ammettendo il regime di Pechino all'ONU, la crisi coreana venga risolta, «non dobbiamo omettere di tentare tutti i mezzi».

Per quanto in apparenza la delegazione indiana sembri favorevole alle tesi sovietiche, il Pandit Nehru mirerebbe in realtà a due scopi del tutto diversi: 1) dando soddisfazione alla Cina, sganciare Mao Tse dal Cremlino; 2) eliminando l'intervento straniero in Corea, a Formosa, ecc., favorire la creazione in Asia di governi indipendenti, liberi tanto dalla ingerenza americana che da quella sovietica.

La posta è alta e il gioco può farsi pericoloso, ma è indubbio che — riuscendo — Nehru otterrebbe due preziosi risultati: circoscrivere subito il conflitto coreano e stabilizzare in un prossimo futuro la situazione dell'Estremo Oriente.

Non è un segreto per nessuno che l'ambasciatore indiano a Pechino, Sardar K. M. Panikkar, amico personale di Nehru, sta svolgendo presso Mao Tse una continua opera di persuasione per trattenere il generalissimo «rosso» dall'intervento in Corea e a Formosa e per avvicinarlo a Nuova Delhi. L'«asse» Pechino-Nuova Delhi dovrebbe essere anzi la base di una futura «terza forza» asiatica.

I nuovi stanziamenti straordinari del Super-MAP non sono ancora stati approvati, e già è cominciata fra i Paesi europei la gara per aggiudicarsi la parte maggiore possibile delle commesse militari americane: il governo francese presenterà venerdì un programma specifico che tende ad accentrare la direzione di tutta la produzione bellica continentale. Al Pentagono non si sono ancora prese decisioni definitive ed anzi si tende ad assegnare ad ogni paese la produzione di quegli armamenti per i quali sembrano più attrezzati.

All'Italia si pensa di affidare una gran parte o la maggior parte della fornitura di uniformi, di articoli di casermaggio, di scarpe e di armi leggere includendo in queste la costruzione di autocarri e di jeeps, di aerei da caccia.

Tredici ministri riuniti a Strasburgo

Sforza e Jacini ai lavori del Consiglio d'Europa

STRASBURGO, giovedì sera.

Oggi hanno inizio i lavori della sessione estiva del Consiglio d'Europa. Per primi si riuniscono i tredici membri del Comitato dei ministri, in cui Sforza rappresenta l'Italia, i quali protrarranno le loro sedute fino al giorno 10; quindi si metteranno all'opera gli altri organismi «europei», tra cui il Comitato misto, la Commissione permanente e l'Assemblea. In essi il sen. Jacini presiede la rappresentanza italiana.

Il 7 agosto l'Assemblea consegnerà solennemente al suo presidente, il belga Paul Henri Spaak, le petizioni federalistiche firmate in tutta l'Europa occidentale, e formalmente questo sarà il momento più importante della sessione. Il lavoro politicamente più redditizio, tuttavia, sarà svolto dai ministri.

Figura all'ordine del giorno una serie di provvedimenti politici ed economici, che debbono realizzare in concreto la Unione europea. Le questioni economiche avranno una parte di primo piano ed è probabile che venga in discussione anche il «pool» del carbone e dell'acciaio.

Ugualmente importanti saranno le conversazioni private fra i ministri, che consentiranno ai «13» di compiere un ampio giro di orizzonte su tutti i problemi dell'Occidente. Si crede che sarà discussa fra l'altro, in forma non ufficiale, la richiesta della Turchia di entrare nel Patto atlantico.

Ma l'elemento di maggior rilievo, che segna una svolta nella politica del dopoguerra, è dato dalla presenza a Strasburgo dei delegati tedeschi in rappresentanza dello Stato di Bonn. Le conversazioni fra questi e i delegati francesi potranno dare utili risultati anche per la questione della Saar.

Sottomarini stranieri nelle acque australiane

CANBERRA, giovedì sera.

E' stato rivelato ufficialmente che sottomarini stranieri sono stati avvistati durante la scorsa settimana al largo della costa australiana.

Si ritiene che alcuni dei sottomarini siano stati identificati, ma le autorità australiane mantengono il più stretto riserbo in merito alla potenza straniera interessata.

Tornerà al sole

Una capatina al piccolo bar e poi di nuovo sulla calda sabbia del Lido di Venezia per abbronzarsi al sole.

ESTREMA DIFESA DELLA TESTA DI PONTE

Le truppe americane attestate sul Naktong

Puntate nordiste a 13 km. da Taikyu

Tokio, giovedì sera.

Il comando dell'VIII Armata in Corea comunica:

«Nella giornata del 2 agosto e nella notte sul 3, si è svolto un movimento generale per consolidare le linee delle Nazioni Unite. Movimenti di ripiegamento sono stati compiuti verso buone posizioni difensive presso il fiume Naktong. Ponti stradali sono stati distrutti in determinati punti strategici, sulle vie che conducono verso le zone a nord-est di Chinju».

Questo nuovo ripiegamento non preoccupa però l'Alto Comando americano. Un portavoce militare ha ammesso che circa nove decimi del territorio della Corea Meridionale sono in mano comunista, ma ha aggiunto:

«Se la situazione può apparire grave a chi guardi una carta geografica, tuttavia noi ci troviamo in posizione che è indubbiamente la migliore da quando ha avuto inizio la guerra. Infatti le nostre linee di comunicazione sono assai più brevi e il concentramento di uomini e di mezzi ben più potente. D'altra parte la deficienza di mezzi aerei del nemico contribuisce a rendere ancor meno precaria la posizione dei difensori nella testa di ponte.

«Per quanto riguarda i guerriglieri che si sono già portati a tergo delle linee alleate, la loro attività, per ora, non causa preoccupazioni gravi. Fino ad ora essi non sono riusciti a distruggere neppure una delle tante gallerie ferroviarie che si trovano tra Pusan e il fronte lungo le vie d'afflusso dei rifornimenti».

Dai movimenti di ripiegamento degli americani durante le ultime 48 ore, si direbbe che Mac Arthur abbia deciso di tenere saldamente il Naktong come linea perimetrale della sua testa di ponte, meno che davanti a Pusan, ove la resistenza avverrebbe ad Occidente.

Le truppe americane costrette ad una più profonda ritirata sono quelle che tenevano i settori di Kochang e Hyopchon. A nord di queste due aree, la 1ª Divisione di cavalleria ha abbandonato il centro ferroviario di Kumchon — già da ieri in fiamme — occupando una nuova linea di difesa prima a 20 chilometri, poi a 12 soli da Taegu (Taikyu), la capitale provvisoria della Corea meridionale.

Queste truppe si sono attestate lungo la sponda orientale del fiume Naktong nella speranza di resistere fino all'arrivo dei rinforzi e per sostenere su questa linea naturale il previsto attacco finale delle forze comuniste. Frattanto la 1ª Divisione di fanti di marina è partita per il fronte questa mattina, solo 12 ore dopo lo sbarco. Non è possibile sapere ancora la destinazione di queste forze; certo la loro rapidità di movimento dalle navi alle posizioni di prima linea costituisce un autentico primato.

La nuova linea del [illegible] parte ora da est di Kumchon, che la I Divisione di cavalleria ha abbandonato ieri, passa a 13 chilometri da Taegu, corre verso sud passando a est di Kochang e di Hyopchon, fino al punto in cui il fiume piega a est, a circa 80 chilometri dalla costa orientale. Il Naktong piega quindi nuovamente verso sud e si getta in mare a meno di 3 chilometri da Pusan; perciò in questa estrema punta meridionale la difesa verrà tenuta presumibilmente attorno a Masan.

Nell'estremo settore meridionale del fronte la linea passa ora ad occidente di Masan, ma il suo corso esatto non può essere rivelato. Gli ultimi dispacci dal fronte informano che un reparto corazzato americano si era attestato su una posizione elevata dominante il fiume Nam, ma poi, vistosi circondato da preponderanti forze comuniste, è riuscito a sfondare l'accerchiamento ed a stabilirsi ad est di Masan. La manovra è stata effettuata impegnando come cunei i carri demoliti davanti alla strenua opposizione nemica e non si ha notizia fino ad ora dell'entità delle perdite.

Considerevoli forze nemiche scoperte dalla ricognizione aerea, si vanno intanto ammassando ad est di Chinju, battute continuamente dai caccia americani, per il grande urto sulla direttrice di Pusan. Secondo ultime informazioni, i nordisti si trovano nella proporzione numerica di 3 contro 1, ma questa loro superiorità è destinata a ridursi rapidamente. Perciò si crede che l'offensiva finale sarà scatenata entro brevissimo tempo e che questa fine di settimana avrà una importanza risolutiva.

Tra Pusan e Chinju, zona nella quale si svolgono accaniti combattimenti tra nordisti coreani e americani, sono pronte a entrare in azione batterie da 155 millimetri.

DOPO LA TRAGICA IMBOSCATA DI GIBELLINA

Imponenti forze di polizia battono la zona di Castelvetrano

Dieci minuti di fuoco tra i malfattori e le squadriglie del C. F. R. B. - Come gli assassini sfuggirono alla cattura - Un mistero da chiarire: perchè fu teso l'agguato?

Palermo, giovedì sera.

Sulla sanguinosa aggressione consumata in territorio di Gibellina da un numero imprecisato di fuorilegge, finora rimasti sconosciuti, si hanno alcuni particolari che, nonostante l'assoluto riserbo mantenuto dai carabinieri poichè sono ancora in corso le indagini, consentono l'esatta di ricostruire, almeno nelle sue linee essenziali, la tragica imboscata ed il cruento conflitto che ne è seguito, nel quale sono rimasti vittime due passanti e una guardia di P. S. appartenente al Gruppo squadriglie del C.F.R.B. dislocate nella zona.

Tre giovani di Gibellina, Antonio Macaluso, commerciante di 21 anni, Nicolò Pace, fabbroferraio di 28 anni e il calzolaio Giuseppe Borino di 18 anni, si erano spinti a tarda sera fuori dell'abitato di Gibellina, prolungando la loro passeggiata fino alla mezzanotte.

Inconsapevoli del tragico destino che li attendeva, i tre amici, comunemente ritenuti nel paese tranquilli e onesti lavoratori, mentre percorrevano la via del ritorno, venivano fatti segno a diversi colpi di fucile e ad alcune raffiche di mitra, esplosi improvvisamente da dietro un muretto. Il Macaluso, raggiunto in parti vitali da una raffica, si accasciava al suolo esanime; gli altri due, feriti gravemente, cadevano bocconi sulla vittima gridando al soccorso.

Gli spari richiamavano l'attenzione dei componenti di una squadriglia di guardie di P. S. del C.F.R.B. e di altri militari dell'Arma territoriale al comando del sottotenente Concetto Chiesari, i quali prontamente raggiungevano il luogo, teatro del crimine.

Muovendo dalla località ove era il muretto che aveva fatto scudo agli assassini, agenti e carabinieri iniziavano immediatamente il rastrellamento della zona e riuscivano a prendere contatto con i fuorilegge i quali, vedendosi accerchiati, non esitavano a aprire il fuoco impegnando con le forze dell'ordine un serrato conflitto. Per oltre dieci minuti i banditi, con raffiche rabbiose riuscivano a proteggere la loro ritirata, favoriti peraltro dalla oscurità e dalla natura del terreno boscoso. Ma infine sopraffatti, cercavano scampo nella fuga, riuscendo a dileguarsi grazie alla fitta vegetazione della zona, immersa, come si è detto, nella più completa oscurità.

Durante il conflitto l'agente di P. S. Andrea Schiadà, nato a Tusisi, appartenente alle squadriglie del C.F.R.B. dislocate a Gibellina, raggiunto da una raffica di mitra all'addome, si abbatteva al suolo.

Cessata la sparatoria, mentre alcuni agenti e carabinieri si premuravano a soccorrere il commilitone rimasto ferito, altri esploravano la zona e rinvenivano il cadavere del Macaluso e, accanto, il Pace gravemente ferito e il Borino pure ferito ma in maniera non preoccupante.

I carabinieri provvedevano a trasportare immediatamente i due feriti all'ospedale di Castelvetrano, ma lungo il tragitto il Pace decedeva. Egli era stato tuttavia interrogato nell'automezzo stesso, durante il trasporto, da un carabiniere, ma non aveva voluto in alcun modo fornire i nomi dei suoi aggressori.

Frattanto la guardia Schiadà veniva soccorsa dall'ufficiale e dagli altri compagni e immediatamente trasportata pure all'ospedale di Castelvetrano, ove giungeva in condizioni disperate. I sanitari, nella speranza di salvare il valoroso giovane, lo sottoponevano subito a intervento chirurgico che, purtroppo, data l'imponente emorragia interna, e per il fatto che gli intestini erano stati bucati in più di venti punti, si dimostrava inutile.

Le condizioni dell'altro ferito, il calzolaio Borino, non sono tali da destare preoccupazioni. Egli guarirà infatti in una trentina di giorni. Stamane a Castelvetrano hanno avuto luogo i solenni funerali della guardia Schiadà.

A Gibellina l'uccisione del Macaluso e del Pace è stata appresa con doloroso stupore essendo, come abbiamo accennato, le due vittime noti e apprezzati lavoratori.

A Castelvetrano, poco dopo il conflitto sono giunti il questore di Trapani e altre autorità della provincia.

Imponenti forze di polizia hanno partecipato ad un vasto rastrellamento della zona ove si è svolto il conflitto, per dare la caccia agli autori della sanguinosa aggressione, ma finora non si ha alcuna notizia sull'esito dell'operazione.

Il prossimo lieto evento

Elisabetta spera che nasca una bimba

Londra, giovedì sera.

Clarence House attende nella prossima settimana la nascita del secondogenito della principessa Elisabetta. Il principe Filippo vorrebbe una bambina, la principessa è d'accordo. Anna, è stato finora il nome favorito ma fra i primi della lista compaiono anche Elisabetta, Maria (il nome della Regina madre) e Vittoria.

Il nascituro verrà alla luce a Clarence House, secondo quanto è previsto. Come è noto, il principe Carlo invece ha avuto i natali a Buckingham Palace, ove gli sposi vivevano in attesa che Clarence House venisse preparata per loro dimora.

LE RICHIESTE DEL P.G. AL PROCESSO DI FIRENZE

Trent'anni di reclusione per il Brandimarte e il Natoli

21 anni per il Vinardi, il Macellari e il Sartini - Nei confronti del Lorenzini il rappresentante della legge abbandona l'accusa domandandone l'assoluzione

Firenze, giovedì sera.

Aperta l'udienza alle 8,30, il Presidente ha dato subito la parola al Procuratore Generale comm. Ferrini per la sua requisitoria.

Il rappresentante dell'accusa ha esordito dicendo che egli potrebbe far benissimo a meno di parlare, sicuro come è che la Corte sia pienamente convinta della colpevolezza di tutti gli imputati. Ma il suo ufficio gli impone, sia pure il più brevemente possibile, di esaminare la posizione di ciascun accusato, e trarre per ognuno di essi le proprie conclusioni.

Comincia dal Maurizio Vinardi, l'uccisore cioè del Longo. Il Vinardi nega oggi di aver commesso quell'assassinio, dimenticando però di essersene ripetutamente vantato, all'epoca in cui avvenne, con numerosissime persone. Non v'ha dubbio che egli sia colpevole. Non si accusa da sè di un delitto non commesso, e il Vinardi, sanguinario e violento, esaltato e d'intelligenza ristretta, trasse dall'omicidio compiuto ragione d'orgoglio e, dati i tempi e quello che ogni giorno accadeva, credette, andando a raccontare di esserne l'autore, di consolidare la propria posizione fra le file fasciste e fra le persone che gli erano vicine.

L'uccisione del Longo fu particolarmente feroce, dice il P. G., perchè commessa a mezzo di una baionetta.

Il comm. Ferrini si è soffermato poi a lungo nell'esaminare i fatti che vengono addebitati al Brandimarte. Ha sostenuto la piena responsabilità dell'ex-ras di Torino, che fu il regista di tutto quello che di orribile accadde durante tre giorni e tre notti. Comandante delle squadre d'azione che ebbero in mano la città per settantadue ore, il Brandimarte capeggiò e diresse le feroci rappresaglie che furono compiute. Violento ed esaltato, presenziò anche, se non prese parte diretta, ad alcune di queste rappresaglie, come l'incendio della Camera del Lavoro, l'assassinio del Pochettino, la finta fucilazione dei cinque giornalisti dell'«Ordine Nuovo». Tutti quanti i testimoni hanno accusato il Brandimarte di essere l'uomo che aveva in mano le squadre d'azione torinesi, le quali, nei momenti di emergenza, erano le uniche che comandassero.

E perciò il Brandimarte che ne era al comando, è pienamente e indubbiamente colpevole. Come se non bastassero le voci dei testi a provare questa sua responsabilità, vi è anche l'intervista che il giornalista Giannetto Bongiovanni ebbe dal Brandimarte, ad accusare l'ex-gerarca torinese. Non poteva il Bongiovanni prendersi la pericolosa libertà, dati i tempi, di pubblicare dichiarazioni tanto gravi, senza averle ricevute e senza essere stato autorizzato alla pubblicazione.

Inoltre anche il telegramma che De Vecchi inviò al Brandimarte dopo i fatti, sta a provare la colpevolezza piena ed intera dell'accusato per il quale il Procuratore Generale chiede, anche a termini dell'art. 63 Cod. Pen., l'aggravante della premeditazione.

Il P. M. sostiene anche in pieno la colpevolezza del Natoli, nonostante i suoi dinieghi e la presentazione di alibi così fragili e assurdi da non poter essere presi neanche in considerazione. Per Giacomo Lorenzini invece il rappresentante della legge ha dichiarato di non sentirsi di sostenere l'accusa.

Il Lorenzini è stato coinvolto nel processo dal testimone Scannavino, il quale ebbe ad indicare all'autorità inquirente, senza farne il nome, un individuo suo amico che denunziava ai fascisti persone da punire. Furono gli istruttori ad aggiungere nel verbale il nome del Lorenzini, che essi credettero d'identificare attraverso la descrizione ricevutane dallo Scannavino. Ma una volta che lo Scannavino dichiarò in udienza di escludere nel modo più assoluto che l'attuale imputato fosse colui che era suo amico, il P. G. non si sente di sostenere che egli è colpevole.

Dei due latitanti, il Macellari e il Sartini, il P. G. sostiene infine la completa colpevolezza.

Terminando la requisitoria egli richiede le seguenti pene: per Brandimarte Piero 30 anni di reclusione, per Natoli dato il [illegible] dei due omicidi [illegible] 30 anni di reclusione, per Maurizio Vinardi imputato del solo omicidio Longo, 21 anni di reclusione; per Sartini e Macellari, latitanti, imputati anche essi di un solo omicidio 21 anni di reclusione; per Lorenzini Giacomo assoluzione per insufficienza di prove.

L'udienza viene brevemente sospesa, dopo di che s'inizieranno le arringhe dei difensori.

Gli inglesi hanno istituito un servizio di elicotteri per passeggeri tra Liverpool e Cardiff. L'aereo, che trasporta tre persone, compie il percorso due volte al giorno.

Le Borse oggi

A TORINO

Mercato irregolare con fondo fermo in apertura, tendente a indebolirsi nelle battute terminali. Resistenti le Montecatini, le Anic e la Viscosa. Listino lievemente indebolito. Titoli di Stato migliori nel settore dei Consolidati. Dopoborsa influenzato da offerte di titoli primari.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,825, Svizzera 143,75.

Prezzi informativi delle valute: sterlina oro 8075-7850, marengo 6750-6850, sterlina unitaria 1610-1630, dollaro carta 673-678, franco svizzero 156,75-158,00, franco francese 171,75-174, oro fino 905-930, argento 14,50.

	2	3		2	3
Ren.02	87 —	87	Unes	448 —	448 —
Ren.3½	70 90	71 —	[illegible]	2630	2515
r. f. a.	70 90	71 20	[illegible]	1952	2010
Ren.3½	70 —	69 50	Marelli	498 —	512 —
r. f. c.	70 10	69 80	Fiat	474	460 —
Ren.5%	95 25	95 10	Savigl.	485 —	488 —
r. f. a.	99 35	99 30	Nebiolo	121 —	120 —
Red.5%	93 25	93 20	Ivrea	128 —	129 —
r. f. c.	93 25	93 40	Mont.	1140	1070
Ric.3½	69 90	69 90	Finsid.	504 —	495 —
r. ag.-gr.	69 —	69 —	Ilva	208 —	206 —
r. l. a.	69 95	70 10	Ansald.	195 —	200 —
r. Ab.-pr.	69 —	69 20	Viscosa	2489	2460
Ric.5%	91 15	91 90	Fibre T.	1990	2090
r. l. a.	91 80	91 00	Cir	1533	1530
BT50-II	99 80	99 70	Schiap.	562 —	562 —
r. 51-I	100 —	100 —	Anic	190 —	187 50
r. 51 4%	98 —	98 10	[illegible]	45 —	48 —
BTN 59	97 87	97 80	[illegible]	1112	1095
Fer.3%	[illegible] —	69	[illegible]	879 —	883 —
[illegible]	95 —	93 —	[illegible]	545 —	550 —
[illegible]	88 75	88 75	Unica	120 —	119 —
[illegible]	146 —	146	Cart.It.	1250	1255
Tor.4%	85 50	85 50	Burgo	2025	2040
r. 5% 35	86 —	86 —	[illegible]	3200	3200
r. 5% 37	86 —	86	Toro F.	900 —	885 —
S. Paolo	91 —	91 —	N.A.I.	6500	6500
r. 4%	91 —	91 50	[illegible]	89 —	88 —
r. 3,5%	82 75	82 75	Valdar.	3750	3790
Nap.5%	71 —	71 —	Mer. E.	837 —	837 —
r. 7% 48	76 —	76	Sade	887 —	883 —
r. 7% 49	76 —	76	Sarda	22 —	22 —
[illegible]	[illegible] —	[illegible] —	Ferrar.	355 —	355
r. 6%	90 75	90 60	[illegible]	245 —	245 —
Fir.3%	88 50	88 50	West.	390 —	410 —
r. 6%	89 50	87 —	[illegible]	390 —	390 —
[illegible]	101 50	101	[illegible]	690 —	695 —
[illegible]	92 —	92 —	Pirelli	974 —	955 —
[illegible]	99 50	98 50	[illegible]	87 —	87 —
[illegible]	91 —	91	Saffa	720 —	720 —
[illegible]	96 —	96 75	Ital.gas	645 —	635 —
[illegible]	87 —	87 25	Talco	7200	7000
[illegible]	97 50	75 50	Borgos.	10.850	10.600
[illegible]	88 —	84	[illegible]	1480	1520
A. Gen.	[illegible]	5450	[illegible]	480 —	515 —
r. Toro	[illegible]	10.700	[illegible]	2000	2000
Medit.	2250	2270	[illegible]	690 —	730 —
Marit.	2100	2102	[illegible]	2673	2675
Tor. N.	109 —	105	[illegible]	28 —	27 50
Italgas	23 50	23 90	[illegible]	3960	3990
Sip	970 —	971	[illegible]	7950	7950
Terni	222 —	217	[illegible]	4750	4750
[illegible]	397 —	385 —			

A MILANO

Stamane il mercato si è svolto in un'atmosfera influenzata dalle imminenti vacanze. Aperta con buone disposizioni, la seduta ha proseguito in tono sostenuto, al seguito del comparto tessile sempre brillante. I prezzi massimi raggiunti hanno invogliato gli operatori a fissare il beneficio e ad alleggerire le posizioni. Le offerte sono cadute su un terreno poco disposto a rilevarle, alla vigilia di due settimane di ferie: onde la chiusura ha assunto un andamento nettamente riflessivo.

Il comparto dei finanziari ha tenuto bene le sue posizioni. Benchè non chiudano ai massimi, i valori tessili conseguono vantaggi rispetto a ieri. Specialmente richieste le Fibre. La Catini aveva ripreso sino a 888; ma ha chiuso più calma a 881. Migliori gli elettrici, specie Valdarno, Sarda e Selo. Più calma la Saffa; sostenute invece le Burgo.

Energica reazione del bonifico New York nel mercato delle valute.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York telegrafico 624,82; Zurigo 143,65.

Ecco i prezzi: Generali 5450; Fibre 2080; Viscosa 2470; Finsider 497; Montecatini 881; Ansaldo 188; Centrale 6950; Fiat 487; Nebiolo 120; Edison 1885; Sip 970; Terni 218; Unes 448,50; Romana Zuccheri 320; Anic 185; Saffa 710; Italgas 23; Rumianca 44,50; Burgo 2043; Italcementi 3980; Pirelli 940; Pirelli & C. 940.

Prezzi informativi: Sterlina oro 7600-7800; Marengo 6775-6825; Sterlina unitaria 1620-1640; Dollaro carta 677-682; Franco sv.zzero 156,50 157,75; Franco francese 174,50 176;; oro fino [illegible].

Schiacciato dalla caduta di una catasta di lingotti

Novara, giovedì sera.

Verso le ore 10 di ieri, mentre era intento a rimuovere grossi blocchi di ghisa alla fonderia «Ticino», di Galliate, l'operaio Luigi Cantoni, di 30 anni, da Galliate, veniva investito e travolto dalla caduta di alcuni lingotti accatastati. Il Cantoni è rimasto orribilmente schiacciato ed è deceduto all'istante.

CRONACA CITTADINA

IL COMPARTIMENTO ASSICURA: "NON VI SARANNO LAMENTELE,,

Ferrovie e interurbane pronte per il ferragosto

Un vasto programma per potenziare le linee di maggior traffico - I collegamenti con centri minori della provincia - Si prevede l'esodo di circa 400.000 torinesi

Orari delle partenze, tariffe e trasporto bagagli

Torino smobilita. Nell'imminenza del Ferragosto anche coloro che non hanno avuto la possibilità di passare qualche settimana al mare o in montagna, si preparano per il tradizionale esodo di due o tre giorni. Ogni anno di questo periodo sorge il problema delle comunicazioni: le linee non sembrano mai sufficienti, i vagoni sono sempre scarsi e scomodi, la velocità minima, e pochissime le comodità di trasferirsi ai centri minori. Tuttavia ogni Ferragosto quattrocentomila torinesi abbandonano la città e si aggiungono ai centomila già in vacanze. Giorni di sudore, di afa, di stanchezza. Al ritorno si giura che l'anno venturo non si ripeterà una sfacchinata simile: rimarremo in casa. Propositi inutili, frasi di fine estate. Per ora ogni cittadino si prepara a partire e abbozza sulla carta un suo piccolo viaggio: è il week-end dei torinesi.

Le ferrovie dello Stato si sono preoccupate di attrezzarsi per tempo. Naturalmente ogni cosa viene fatta nel migliore modo possibile, ma entro i limiti fissati dai mezzi e dalle esigenze del bilancio. Il compartimento assicura che i viaggiatori non avranno gran che da lamentarsi. Diamo l'orario aggiornato dei treni in partenza da Torino per il Ferragosto.

Airasca-Pinerolo-Torre Pellice: 6,20 A; 8,10 A; 12,28 A; 13,02 A; 17,04 A; 18,20 A; 18,32 O; 21,40 A.

Da Airasca per Moretta-Saluzzo-Cuneo: 5,42 A; 7,30 A; 11,47 Auto; 14,02 A; 18,00 A; 19,26 A.

Da Pinerolo per Villar Perosa-Perosa Argent.: 4,25; 5,45; 6,45; 8,15; 10,15; 11,30; 12,40; 14,40; 17,20; 19,20; 20,05 fest.

Asti-Alessandria-Novi Lig.-Genova: 2,40 D; 5,10 A; 6,10 R; 6,45 R; 9,20 D; 12,10 R; 14,10 D; 16,10 D; 16,15 A; 17,35 D; 20,20 R; 21,35 D.

Alessandria-Voghera-Piacenza-Bologna: 2,40 D; 6,10 R; 6,45 R; 7,30 A; 9,20 D; 16,10 D; 18,55 D.

Asti-Nizza-Acqui-Ovada-Genova: 2,40 D; 6,10 R; 9,20 A; 14,10 A; 16,10 D; 18,55 A sino ad Acqui.

Bussoleno - Susa: 5,40 A; 6,30 A; 7,28 A; 9,00 D; 13,50 A; 14,25 D; 15,10 A; 17,50 A; 18,00 A; 19,38 O; 20,15 O.

Bussoleno-Bardonecchia-Modane: 5,40 A; 6,30 A; 9,00 D; 11,00 O; 12,50 O (Bardonecchia); 14,25 D; 15,20 A (Bussoleno); 16,10 A; 17,50 A (Bardonecchia); 19,25 D; 19,36 A (Bardonecchia); 20,55 R; 23,50 (Bussoleno).

Carmagnola-Bra-Ceva-Savona: 3,25 A; 4,45 A; 6,30 D (Savona); 6,35 A; 6,55 A (Savona); 11,35 A; 12,50 A (Savona); 14,35 D (Sav.); 16,35 A; 16,55 A (Sav.); 17,45 D (Sav.); 19,50 A.

Fossano-Mondovì-Ceva-Savona: 0,25 D; 3,25 A; 4,25 A; 6,30 D; 6,55 A; 8,05 D; 12,45 D; 12,50 A; 14,35 D; 15,00 A; 16,55 A; 18,40 D.

Chivasso-Ivrea-Aosta: 3,00 A; 5,15 A; 6,00 D; 8,30 D (Ivr.); 9,30 D; 12,30 R; 13,22 A; 15,30 D (Ivrea); 18,31 A; 17,30 A (Ivrea); 20,42 R; 23,15 R (Ivrea).

Chivasso - Casale: 7,28 A; 12,42 A; 16,31 A; 17,06 (da P. S.); 18,20 A.

Santhià-Novara-Milano: ore 4,40 A; 6,00 D; 7,07 R; 9,10 D; 10,25 R; 13,15 R; 15,45 D; 16,00 R; 16,25 R; 17,15 A; 18,10 R; 21,10 D.

Santhià-Arona: ore 6,15 D; 17,13 D; 10,25 R; 12,35 D; 15,45 D; 19,00 D; da Arona a Domodossola: 8,21 D; 10,35 D; 14,12 O; 18,29 A; 18,22 D.

Torino-Savigliano-Fossano-Cuneo: 4,25 A; 6,50 D; 7,50 D; 8,05 D; 12,45 D; 12,50 A; 15 A; 16,35 A; 18,40 D; 18,45 A.

Trofarello - Chieri: 5,10 A; 6,35 A; 9 O; 12,20 A; 15,10 O; 17,50 A; 19,10 A; 20 A; 22,10 O; 23,30 O.

Santhià-Biella: ore 5,35 D; 9,38 A; 13,20 D; 13,45 R; 14,50 R; 19,10 R; 19,45 D; 21,20 D; 23,55 A.

Binari di partenza. — *La Direzione compartimentale ha istituito degli appositi cartellini di colore giallo disposti nell'ingresso e nell'atrio, ove il viaggiatore può agevolmente trovare accanto all'ora di partenza il numero del binario. Ad intervalli regolari la radio della stazione scandisce l'avvertimento di partenza sempre seguito dall'indicazione del binario.*

Bagagli. — *Il passeggero può tenere con sé nello scompartimento colli per non oltre 20 Kg. e non voluminosi, senza pagare la tariffa. E' consentito un supplemento di 10 Kg. a pagamento. Oltre i 30 Kg. di bagaglio occorre in linea di massima usufruire degli appositi carri-merce.*

Animali. — *E' consentito tenere presso di sè piccoli cani o gatti in ceste, in gabbie o analoghi imballaggi, così dicasi per animale da cortile purchè il peso non superi i 10 Kg. Negli scompartimenti di terza classe si possono portare cani muniti di museruola e purchè non arrechino disturbo.*

Tariffe biglietti. — *Non sono uniformi, ma in lieve diminuzione con l'aumentare del chilometraggio. Per esempio per i primi 200 chilometri viene calcolata in circa 5 lire al chilometro, per 500 chilometri viene a costare — sempre parlando di terza classe — L. 4,30 al chilometro, per 1000 chilometri L. 4,06. A titolo di curiosità diciamo, per esempio che da Torino a Bari (985 chilometri) costa L. 4030 mentre da Torino a Palermo (1582 Km.) appena 500 lire di più ovvero 4530 lire.*

Ecco alcune tariffe indicative: Torino-Genova L. 750 III, 1060 II; Torino-Milano 690 III, 1170 II; Torino-Roma 2860 III, 4850 II; Torino-Alessandria 415 III, 700 II; Torino-Cuneo 405 III, 690 II; Torino-Savona 660 III, 1110 II; Torino-Ceva 460 III, 780 II; Torino-Asti 250 III, 425 II; Torino-Susa 245 III, 410 II; Torino-Bardonecchia 395 III, 670 II; Torino-Biella 405 III, 690 II; Torino-Santhià 270 III, 460 II; Torino-Arona 570 III, 960 II; Torino - Domodossola 820 III, 1390 II; Torino-Casale 350 III, 600 II; Torino-Aosta 590 III, 990 II; Torino-Novara 460 III, 780 II; Torino-Vercelli 360 III, 610 II. La differenza di tariffa tra P. N. e P. S. è di lire 35 III e 50 II in favore della seconda.

Biglietteria. — *Dovrebbero funzionare a tutte le ore; i biglietti sono posti in vendita il giorno prima della partenza. Oltre alla biglietteria centrale si può usufruire delle agenzie di viaggio autorizzate (5 di supplemento).*

Prenotazioni. — *Possono essere fatte da due giorni a due ore prima della partenza del treno a disponibilità e solo per la I e per la II classe. Tariffa L. 150.*

Anche le tranvie e le autolinee interurbane hanno potenziato notevolmente i servizi e si riservano di immettere ancora altre vetture che funzioneranno da «bis» e «tris».

TRANVIE. - *Torino-Druento* (via Sacchi): 6,30; 6,38; 7; 7,31; 8,36; 11,41; 11,46; 13,26; 13,31; 14,56; 16,21; 16,1; 16,26; 18,10; 19,20; 20,30; 23,6.

Torino - Orbassano - Pinerolo (via Sacchi): 7,10 (Pinerolo); 8,25; 11,30; 12,25; 13,50; 14,20 (Pinerolo); 15,10; 17; 17,25; 18,15 (Pinerolo); 19,5; 19,50; 23,20.

Torino-Orbassano-Trana-Giaveno (via Sacchi): 7,10; 8,25; 11,30; 12,25; 13,50; 14,20; 15,10; 17; 17,25; 18,30; 19,5; 19,50; 21,30; 23,30.

Torino - Collegno - Pianezza (p. Repubblica): 4,40; 5,24; 6,5; 6,20; 6,55; 7,30; 8; 8,24; 11,5; 12,10; 13,5; 14,5; 14,30; 15,10; 15,50; 17,25; 18,35; 19,45; 22,15; 23,35.

Torino-Rivoli (p. Statuto): 40 treni giornalieri con una media di uno ogni mezz'ora circa.

Torino - Settimo (via Fiochetto): 43 treni giornalieri (7 feriali) con partenza ogni mezz'ora circa.

AUTOPULLMAN. - *Torino-Carignano-Saluzzo* (c. Vittorio Eman. 65): 5,45; 7; 9,10; 11; 12,10; 12,40; 14,30 fest.; 14,56 fer.; 16,25; 17,15 fer.; 17,45; 18,5 fer.; 18,20 fer.; 19; 20,20; 0,30 fest.

Torino-Carmagnola (c. Vittorio Eman. 66): 7; 12,10.

Torino-Gassino-Chivasso (p. Castello): 6,30; 7,40; 10; 11 fest. (Gassino); 12,15; 13; 14,30; 15,40; 17,15 fer.; 18,10; 19,30; 22,30 fest.; 23,45 fer.; 0,15 fest.

Torino-Settimo-Brusasco-Crescentino (p. Castello): 7,10; 8 (S. Sebastiano); 8,15 (Brusasco); 9; 11,20; 14,10 (Brusasco); 17,40; 18,10 (S. Sebastiano); 18,40 (Brusasco); 18,40 fest.; 19,30 (S. Sebastiano); 19,40 (Brusasco).

Torino-Cumiana (via Sacchi 15): 7,10; 8,25 fer.; 11,30; 12,25 fer.; 13,50 fer.; 14,20; 15,10 fer.; 17 fer.; 17,25 fer.; 18,15; 19,5 fer. 19,50; 23,20.

Torino-Moncalieri-Trofarello-Poirino (p. Castello): 36 corse festive e 45 feriali giornaliere con partenze ogni tre quarti d'ora, dalle 5,20 alle 0,15. Ad intermittenza le corse sono limitate a Moncalieri e Trofarello.

Fondi stanziati per strade e argini

Nella riunione mensile del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte, sono state esaminate le varianti al piano di ricostruzione della città di Alessandria e a quello del comune di Villavernia (Alessandria). Sono stati inoltre approvati i seguenti progetti di lavori: Vercelli: sistemazione della strada d' Curino lire 30 milioni; Cuneo: protezione dell'abitato di S. Stefano Belbo dal torrente Belbo, lire 2 milioni e 500 mila; Lavori di difesa contro il torrente Maira nei comuni di Cavallerleone e Racconigi, lire 3 milioni e 500 mila; riattamento stradale Saluzzo-Bivio, lire 5 milioni e 182 mila. Aosta: Sistemazione strada allacciamento comune di Dejoz, lire 10 milioni; costruzione strada comunale comuni di Hone - Pont Bozet - Champorcher, lire 20 milioni. Torino: lavori ospedale Molinette, lire 9 milioni e 931 mila; lavori Istituto di Riposo per la Vecchiaia, lire 28 milioni e 456 mila; argini del Po regione Mezzi di Gassino, lire 12 milioni e 300 mila. Novara: costruzione di argini del Sesia, comune di Landonia, lire 15 milioni e 230 mila. Alessandria: argini del Po, lire 3 milioni e 452 mila.

Dopo la prima fase d'inchiesta

La relazione conclusiva

Il presidente Colla: "Abbiamo esaminato 6 punti dei 14 del memoriale Cravero - Esito soddisfacente

La Commissione d'inchiesta sulle irregolarità edilizie ha tenuto stamane la tredicesima riunione. La seduta è iniziata verso le 8,30. Dopo aver sentito ancora un ingegnere che ha riferito sulla vertenza Voglio-Casalini, la Commissione ha iniziato lo spoglio di tutti i verbali delle precedenti sedute. Questo lavoro ha lo scopo di permettere la stesura di un comunicato conclusivo sugli argomenti sin qui trattati. I problemi discussi dalla Commissione nel primo mese di attività sono numerosi. Ricordiamo i più importanti: le irregolarità e le preferenze fatte da alcuni ex-dipendenti comunali nell'assegnazione dei lavori a determinate ditte; l'esame dei documenti riguardanti il grattacielo di via XX Settembre ang. via Santa Teresa, quello di corso Matteotti e quello di corso Cairoli.

Nelle ultime sedute, infine, sono stati esaminati argomenti di estrema delicatezza: la planimetria dei terreni della «Città Giardino» e la vertenza Casalini-Vaglio.

Al termine della seduta l'avv. Colla, presidente della commissione, ha letto ai giornalisti una relazione conclusiva sulla prima parte dei lavori. Sono stati esaminati 6 dei 14 punti che componevano il memoriale presentato dall'avv. Cravero. I consiglieri dei due settori tecnico e giuridico-amministrativo, avranno ora il compito di elaborare l'ampio materiale raccolto attraverso testimonianze ed inchieste, nonchè preparare l'istruttoria e l'indagine per i punti ancora in discussione. I risultati sin qui ottenuti sono stati giudicati soddisfacenti dall'avvocato Colla. La commissione tornerà a riunirsi il 24 agosto.

"Ho ucciso mia moglie,,

Un maniaco si costituisce in Questura: la donna è viva a Mondovì

Ai carabinieri giungeva ieri sera un fonogramma da parte della questura di Ravenna, nel quale si diceva: «Francesco Sciolla di anni 28, impiegato, residente a Milano in via Pontano 5, si è costituito stamane dichiarando di aver ucciso a coltellate in Mondovì la propria moglie Anna Dardanella di anni 26». I due vivevano separati da qualche tempo e la notizia per quanto dolorosa non destò eccessivo stupore.

Due carabinieri e un sottufficiale partirono immediatamente dalla caserma per raggiungere la casa della signora Dardanella.

Entrarono e furono costretti a fermarsi sulla soglia: nell'anticamera infatti, vicino alla finestra c'era la donna «assassinata» che lavorava d'ago.

«Scusi, ma lei è proprio la signora Anna Dardanella in Sciolla?». Non c'era dubbio. La donna, sorridendo e gentile, si era alzata e andava incontro ai carabinieri che si asciugavano il sudore, provocato dalla frettolosa corsa e anche dalla sorpresa da cui non potevano riaversi. Corsero frasi vaghe per non specificare il vero motivo della loro visita e poi si accomiatarono con molte scuse. La signora non comprese nulla ed alzando le spalle tornò a cucire.

Intanto il marito, Francesco Sciolla, è nelle carceri di Ravenna e piange, ripetendo: «Ho ucciso mia moglie; a coltellate l'ho uccisa. Ero andato per farle visita, per riconciliarmi con lei e invece l'ho assassinata». Probabilmente si tratta di un maniaco.

RADIO

RETE AZZURRA — Ore 17: Canzoni vecchie e nuove - 17,30: Vita musicale in America - 18: Profili di poeti e compositori napoletani: Nicola Valente. Presentazione di A. Borin. Orchestra dir. da G. Anépeta - 18,35: Un po' di jazz - 19,00: Attualità - 19: Orchestra melodica dir. da F. Ferradin - 19,35: Il contemporaneo - 20: Giornale, Sport - 20,30: «Prego, Maestro»: Jerome Kern. Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni a cura di R. Morbelli.

Ore 21,05: «La Waterloo del signor Pratt», radiocommedia di Val Gielgud e Philip Wade. Traduzione di Raffaele La Capria. Compagnia di prosa di radio Roma. Regia di P. M. Tarlomi. [illegible]

Ore 22,30: Orchestra dir. da L. Lattuada - 22,45: Musica da camera. [illegible] - 23,10: Oggi al Parlamento. Giornale - 23,30: Musica da ballo [illegible] - 24: Ultime notizie.

RETE ROSSA — Ore 17: Pomeriggio musicale - 18: Trasmissione dalla Colonia estiva della U. I. di Catenna - 18,35: Fogli d'album - 18,55: Canta Aldo Alvi.

Ore 19,10: «Quattro vite», radioscena di Aldo Rossi. Compagnia di prosa di Radio Firenze. Regia di U. Benedetto.

Ore 19,35: Attualità sportive - 19,40: Poesia aerea - 19,56: Rassegna del Jazz - 20,30: Giornale. Sport.

Ore 21,31: «Norma» di V. Bellini. (Selezione dell'opera, edlz. fonografica). Cantano Gina Cigna, Ebe Stignani, Giovanni Breviario, Tancredi Pasero, Adriana Perris, Emilio Renzi. Direttore Vittorio Gui.

Ore 22,15: Giovanni Ferrauto «Ca li bro su [illegible]» - 22,35: La vedetta della settimana: Les Compagnons de la Chanson - 22,15: Radiorchestra dir. da C. Gallino - 23,10: Oggi al Parlamento. Giornale - 23,30: Musica da ballo

AI MIGLIORI RISTORANTI, CAFFE', BAR, ALBERGHI, PASTICCERIE, BIRRERIE, SALE, ecc., chiedete sempre, anzi ESIGETE

BIRRA PILSNER (URQUELL)

La migliore delle birre - La bevanda dei buongustai

Agente: EFREM PASCIUTI - Via Luisa Del Carretto 18 - Telefoni 85-239 - 80-772

Per Torino: Comm. SAINO - Telefono 76-083

SCOPERTO L'ASSASSINO DI PONT S. MARTIN

Preso da follia uccise l'amante e si ferì alla gola

Si era creduto che il tragico fatto fosse opera del marito che aveva scoperto il tradimento: costui invece è risaltato innocente nonostante le accuse del rivale impazzito

La nostra magistratura ha condotto a termine in questi giorni l'inchiesta su un gravissimo fatto di sangue accaduto nell'aprile dello scorso anno a Pont Saint-Martin. Nella camera di una povera casa di via Roma 23 era stata trovata uccisa a colpi di roncola e di coltello la casalinga Albertina Perruchon, di 28 anni. Giaceva su una cassapanca con il volto sfigurato e le mani quasi amputate in un disperato tentativo di difesa contro i colpi dell'arma. A tre passi da lei rantolava supino sul pavimento tale Carlo Bugni, di anni 33. Aveva un coltello infisso nella gola.

L'orribile scoperta venne compiuta dalla madre del Bugni. La donna estrasse il coltello dal collo del figlio e lo gettò in strada, invocando aiuto. Fu subito un accorrere di coinquilini e di amici. Fra loro si trovò il marito della vittima: Giuseppe Dalle, di 29 anni. Guardava la scena inebetito. Non seppe pronunciare una parola nè tentare un movimento per portare aiuto al Bugni che era ancora vivo. Dalla maggior parte delle persone si ritenne che lui fosse l'assassino.

Il Dalle infatti sopportava da alcuni mesi una situazione paradossale. Era andato ad abitare a Pont Saint-Martin nel novembre del 1948. Dopo pochi giorni la moglie lo aveva lasciato ritirandosi in una camera al piano superiore del medesimo stabile. Agli estranei essa diceva di non voler più rimanere accanto al marito che la maltrattava; a lui, invece, scriveva bigliettini di questo tenore: «Caro, sono tenuta prigioniera qua su dal Bugni. Spero in una pronta liberazione». Sembrava un fatto addirittura irreale, ma il Dalle non seppe reagire anche perchè il Bugni, riconosciuto ormai da tutti come amante della moglie, era uomo deciso a tutto. Della tresca erano informate le madri dei due amanti. Non solo esse si opponevano all'immorale convivenza, ma la favorivano e dormivano nella stessa camera dei figli. Al piano terreno, solo e deriso, abitava il Dalle. Era naturale quindi che dopo il tragico rinvenimento si pensasse ad un'improvvisa violenta vendetta del marito disprezzato e tradito.

Trasportato all'ospedale e presto in grado di poter parlare, il Bugni rivelò che era stato sorpreso in compagnia dell'amante dal Dalle e che da lui era stato aggredito mentre tentava di difendere la donna. Specificò che il giorno prima era stato minacciato di morte dopo un violento alterco e che al momento del delitto il marito aveva colpito la moglie con un coltello, poi aveva piantato questo nel collo del Bugni per impedirgli di reagire ed infine aveva infierito sulla Perruchon con una roncola. Risultò subito ai carabinieri che nella versione del Bugni vi erano troppi elementi contraddittori. Appariva strano ch'egli fosse vestito mentre la donna era quasi nuda. Incomprensibile poi il fatto che la nipotina del Bugni non si fosse resa conto di quanto era accaduto. Ella dormiva nella camera accanto a quella in cui avvenne la tragedia. Se ci fosse stata lotta avrebbe sicuramente udito qualcosa attraverso il sottile muro divisorio. E che colluttazione non ci fosse stata lo provava il fatto che nella stanza ove giaceva cadavere la Perruchon tutto appariva in ordine.

Il Bugni in seguito a queste circostanze venne piantonato in ospedale. Egli allora fuggì. Arrestato poco dopo dichiarò di aver saltato dalla finestra sulla strada rischiando la vita solo per andare a deporre un mazzo di fiori sulla tomba dell'amante uccisa. Parlava con tanto calore e convinzione da essere creduto. E si ritenne che fosse pazzo. Fu infatti internato nell'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Stiviere. Risultò che egli era già stato ricoverato tre volte al manicomio di Collegno perchè affetto da «psicopatia con caratteristiche a tipo schizofrenico». Era inoltre rovinato dall'alcool; soffriva di torturanti allucinazioni: rivedeva la sua infanzia in orribile ambiente di vizio. Si scoprì così che egli aveva ucciso la sua amante e aveva tentato o simulato il suicidio. Confessò di aver compiuto il delitto per gelosia avendo appreso dalla donna che intendeva trasferirsi in altro paese col marito.

In un secondo tempo il Bugni è tornato ad insistere sulla vendetta tesi che egli e la Perruchon erano stati colpiti dal marito della donna. Il sostituto procuratore generale, dott. Casalegno, ha presentato stamane la sua requisitoria con la quale chiede che sia pienamente assolto il Dalle

Richieste del P.M. al processo Sesmi

Tre anni per i quattro imputati principali Circostanze attenuanti per il notaio Baldioli

Si è ripreso stamane in Tribunale il processo contro i componenti la società Sesmi, Aldo e Guglielmo Suriano, Vittorio Lampariello, Umberto Gioachino e Battista Grassi, imputati di truffa continuata compiuta col miraggio di far emigrare una cinquantina di persone in Argentina e nel Brasile. Nel procedimento è implicato anche il notaio Baldioli, che deve rispondere di falso ideologico.

Esaurita nell'udienza di ieri l'inchiesta testimoniale. Dopo la lettura degli ultimi atti processuali riguardanti la relazione del liquidatore prof. Tabacchi e il rapporto della Questura sulle fortunose vicende della società, si è iniziata la discussione con la requisitoria del P. M. dott. Ribet.

Il rappresentante dell'accusa, dopo aver messo in rilievo i raggiri usati dai giudicabili per guadagnarsi la fiducia di coloro che, sperando di trovare lavoro oltre oceano non avevano esitato a versare i loro risparmi, ha richiesto la condanna di Aldo e Guglielmo Suriano, Lampariello e Gioachino a 3 anni di reclusione e 150 mila lire di multa, e del notaio Baldioli, con la concessione delle circostanze attenuanti, a 2 anni e 6 mesi.

Nei confronti del Grassi il P. M. ha richiesto l'assoluzione per non aver commesso il fatto, e per gli altri imputati il condono di due anni della pena e dell'intera sanzione pecuniaria. Ha quindi preso la parola il primo difensore avv. Maiani, seguito dall'avv. Dagasso, patrono del notaio Baldioli.

Un uomo e una donna si uccidono col gas

In un appartamento di via Cibrario 12 è stato trovato, morto per asfissia da gas illuminante tale Giovanni Bodin Fornelli, di 30 anni. Era disteso su un materasso a terra, in cucina. La gomma del fornello a gas era staccata e vicino al corpo del poveretto si trovava un tubetto vuoto che aveva contenuto pastiglie di sonnifero. La tragica scoperta è stata fatta stamane alle 6 da una squadra di operai dell'Italgas chiamati sul posto da un inquilino della casa che durante tutta la notte aveva sentito odore di gas e temeva si trattasse di un guasto alle tubazioni.

La polizia rinveniva accanto al cadavere un vecchio registro: su una pagina erano scritte le ultime volontà del morto. Il Fornelli era giunto nella nostra città da poco tempo e aveva preso alloggio nell'appartamento della zia che attualmente si trova ricoverata all'ospedale Maria Adelaide per una frattura alla gamba sinistra. Il medico municipale ha accertato che la morte per asfissia ha colto il Fornelli quando già egli si trovava sotto l'azione del sonnifero.

Un altro caso di asfissia si è verificato in una soffitta di via Nizza 8. La donna Rina Sebastiani ved. Pellegrini è stata trovata cadavere da alcuni coinquilini: la cameretta era invasa dal gas e su un tavolo era deposto uno scritto con cui la donna chiedeva perdono ai figli e diceva di non aver avuto energia per affrontare la lotta per la vita. Agenti del commissariato di P. S. San Salvario dopo le constatazioni di legge e la visita del medico municipale hanno avvertito i parenti per il suo trasporto all'Istituto di Medicina Legale.

Deride un compagno e lo percuote a sangue

In una osteria di Baldissero si faceva il 18 novembre scorso una certa baldoria: si mangiavano castagne e si beveva vino. Ad un tratto tale Luigi Boggio di 26 anni si avvicinò all'agricoltore Giovanni Catella di 47 anni per dipingergli il volto con un sughero bruciato. Ne nacque una rissa e il Catella fu lasciato in terra quasi moribondo. Riuscì a salvarsi dopo una lunga degenza all'ospedale. Il Boggio fu condannato dal tribunale a tre anni di reclusione per lesioni gravi. Ora è ricomparso davanti alla Corte d'Appello (pres. Buscaglino, P. M. Batta, Canc. Pignatero) difeso dagli avv. Amerio e Pratti di Vercelli. La Corte ha ridotto la pena a due anni concedendo il beneficio del condono.

Echi di cronaca

MOBILI BAROVERO. Esposizione permanente. Vasto assortimento. Facilitazioni pagamento. Via Pol pereo Colosso ang. via Belfiore.

PASSATEMPI

FRASE CELATA

1						
2						
3						
4						
5						
6						

a - a - e - e - go - io - lia - lo - mi - mi - no - pa - ra - ro - si - va - van - vi

Formare 6 parole secondo definizione; le iniziali sottolineate daranno una frase di Alfieri.

1. Inutilmente; 2. Il padre di Zola; 3. Invito a entrare; 4. Vi si adunava l'assemblea; 5. Regione italiana; 6. Rettile pericoloso.

Soluzione del giuoco precedente: Parole decrescenti: Stornare; Tornare; Ornare; Orare; Bare; Are; Re.

Sorpresa in albergo dal marito e dalla polizia

Per adulterio fermata una cantante

L'artista della Rai processata: il tribunale sentenzia la separazione legale - Causa analoga nei confronti di un commerciante

Le cause di separazione tra coniugi rivelano ogni giorno episodi nuovi e ignorati, che hanno a volte il colore di una farsa e altre volte il tono desolato di una tragedia. Protagonisti innocenti e infelici sono sempre i figli. In due sentenze emesse in questi giorni dalla prima sezione del tribunale civile (giudice relatore Galante Garrone) si fa notare appunto la situazione grave in cui vengono a trovarsi genitori e figli.

La prima causa riguarda una nota cantante della Rai e il direttore di un importante stabilimento cittadino. Sono entrambi molto giovani e sono ricorsi al tribunale scambiandosi vergognose accuse. La donna venne sorpresa recentemente nella camera di un albergo di corso Fiume in compagnia di un suo amico. La sorpresa venne effettuata dal marito e da due agenti. I due amanti finirono in cella di sicurezza e dieci giorni fa furono condannati in pretura.

Naturalmente il marito chiese la separazione per colpa della moglie. Questa però si difese dichiarando che era stata costretta al tradimento per la necessità di sfuggire al coniuge che la tormentava con richieste assurde e depravate. La sentenza è stata favorevole al marito: la signora non beneficierà di alcun assegno e non potrà tenere con sè il figlio.

La seconda sentenza riguarda un commerciante che in Torino ha fatto già parlare molto di sè, per vicende di affari piuttosto intricati. Costui ha una moglie — molto giovane, bella e anche combattiva. Cominciò a tradirla durante il viaggio di nozze, con una cameriera dell'albergo, che lo ricattò con una audacia che egli certo non si attendeva. Questa lezione però non gli servì. Quando infatti furono a casa, egli si mise subito a corteggiare la cameriera assunta dalla moglie. E furono scenate e anche botte.

Quando nacque un figlio parve che il dongiovanni — di molto più anziano della sua compagna — diventasse una persona seria. Invece di corteggiare le cameriere, prese a frequentare allegre donnine in locali notturni e in ritrovi piuttosto equivoci. In casa — e anche fuori — si succedettero con un ritmo addirittura indiavolato litigi e risse. La conclusione fu che il tribunale concesse la separazione per colpa del marito e assegnò il figlio alla madre.

LA CONDANNA DI UNA MONTANARA

Non infanticidio ma abbandono d'infante

Subito dopo il parto aveva lasciato il neonato su un divano e si era recata ai lavori di campagna; il piccolo è morto

Nel settembre dell'anno scorso in località Palmanera del Comune di Condove fu rinvenuto nell'acqua di un torrente il cadavere di un neonato in stato di avanzata putrefazione. Le indagini dei carabinieri accertavano che la madre della creaturina era certa Rosa Filomena Senor di anni 20. Fermata la giovane, dopo un tentativo di rigettare da sè ogni responsabilità, finiva per confessare di aver dato alla luce il piccolo pochi giorni prima, mentre si trovava sola in una baita dell'alpeggio. I suoi famigliari, che erano stati all'oscuro della sua gravidanza, non avevano neppure saputo del nuovo evento.

Avvenuto il parto, la giovane madre aveva deposto sul letto il neonato coprendolo con un pannolino. Aveva molti lavori da sbrigare e con lei non c'era nessuno. Udì il piccolo che vagiva, ma non vi fece caso, uscì dalla casa e andò in alto sulla montagna a caricare il fieno. Quando tornò il neonato aveva cessato di vivere. Essa lo prese e andò a gettarlo in un torrente.

Rimandata a giudizio, il Tribunale condannava la Senor per infanticidio a due anni e due mesi di reclusione col beneficio della semi-infermità mentale. Appellavano contro questa decisione il difensore avv. Bardessono, che sosteneva l'inesistenza del reato per mancanza di atti che valessero a stabilire come la Senor avesse fatto qualche cosa per provocare la morte del neonato. Ricorreva anche il Procuratore generale sostenendo che il Tribunale non poteva concedere il beneficio della semi-infermità, poichè mancavano elementi sicuri atti a provare uno stato di menomazione psichica.

La Corte accoglieva entrambe le istanze, osservando che non si trattava di infanticidio ma del minor reato di abbandono di infante, e che non sussistevano gli estremi per la concessione della semi-infermità mentale. In accoglimento però delle circostanze prospettate dall'avv. Bardessono circa le condizioni eccezionali in cui il fatto era avvenuto, la Corte ha accordato le attenuanti generiche e riducendo così la pena a un anno e otto mesi di reclusione, interamente condonati.

Temperatura in diminuzione

La temperatura continua a subire un lieve continuo abbassamento, dovuto specialmente alle precipitazioni che ci sono avute nella zona alpina. Le previsioni indicano ancora una ulteriore diminuzione; poi la parabola dovrebbe riprendere a salire. Nelle ultime ventiquattro ore la temperatura massima è stata: 23,8; minima: 14,8; media 23; alle 8 di stamane era: 17. Umidità 90 %; pressione 728,5. Previsioni: cielo nuvoloso; nubi prevalentemente media, visibilità discreta; temperatura in diminuzione.

Sindacalisti americani in visita a Mirafiori

Un gruppo di sindacalisti americani giunti a Torino per visitare i nostri stabilimenti industriali, si sono recati stamane negli stabilimenti della Fiat Mirafiori e in altri complessi industriali. In serata gli ospiti partiranno per Milano.

Torna dalle vacanze per riscontrare il furto

Abbiamo dato notizia, ieri, del furto perpetrato in danno di Pietro Gianni, in via S. Secondo 22. Stamane il signor Gianni è tornato in città ed ha proceduto ad un inventario per accertare l'entità del danno patito: i ladri hanno asportato biancheria e oggetti preziosi per un massimo di 600 mila lire.

Ustionato dallo scoppio di una macchina per il caffè

All'Astanteria Martini è stato ricoverato ieri pomeriggio il tenne Angelo Frulla, domiciliato in via Cuneo 31. Il poveretto aveva il braccio sinistro coperto di piaghe determinate da ustioni di 3° grado riportate giorni addietro in casa in seguito allo scoppio di una macchinetta per caffè espresso. Le piaghe di carattere infettivo erano sopraggiunte in seguito alla mancata medicazione delle ustioni. E' stato ricoverato in osservazione.

OGGI

Fresco! METRO

Largo alla gioventù e all'allegria!

Mickey ROONEY

UN AMERICANO A ETON

OGGI al TORINO

JOHNNY WEISSMULLER

Jim della Jungla

REGIA W. BERKE

SPETTACOLI

EDEN DANZE p. Statuto v. A. Nota, t. 44-765. Continua il successo dell'Orch. TULLIO MOBIGLIA e dei cantanti F. Franchi e N. Di Marso. Sorteggio cotillons

ASTOR Rassegna dei capolavori SOTTO DUE BANDIERE con R. Colman - C. Colbert V. Mac Laglen - R. Russell. Locale freschissimo ad aria condizionata

AUGUSTUS OGGI, un film Columbia FIORI NEL FANGO Grande vicenda passionale ambientata nell'America atlantica, con Cornell Wilde e Patricia Knight

PRINCIPE OGGI un film «20 th Century Fox» STRADA PROIBITA con DANA ANDREWS MAUREEN O' HARA Locale fresco

GIARDINO DANZE MODA Gran Serata Elnett Diamond gentilmente offerta dalla Ditta Clerici

MOCAMBO GIARDINO DANZE Questa sera ore 21 grande serata Verde Luna con elezione della reginetta per il Concorso Cinematografico. Omaggi del profumo e colonia Verde Luna della Casa Fleury di Parigi. Sorteggio ricchi premi.

Riduzioni E.N.A.L. — Cibrario, Milano, Imperiale, Teatro Michelotti.

OGGI al CORSO

lavorando poco e male si conquista il principale

LUCILLE BALL WILLIAM HOLDEN

SEGRETARIA A TUTTO FARE

Fra le onde di Rapallo

RAPALLO, agosto.

C'è da scommettere che, oggi come oggi, non tutte quelle nuvole di polvere da sparo che stiano indolentemente sul filo dell'orizzonte, non si trovi sulla faccia della Terra un centro di soggiorno più cosmopolita di Rapallo dove, trattenuti dalla catena del dovere, trecentoventi signori di tutto il mondo, bianchi neri e gialli, abbiano garbatamente alla luna, agli astri siderali, al cielo che essi vedono con occhi diversi dai nostri, e ogni tanto s'azzuffano e si mordono le orecchie per via di certi usicini senza principio nè fine, così diafani da sembrare azzurri, stranamente leggeri e pesanti ad un tempo. Sto parlando dei 320 delegati partecipanti alla Conferenza Internazionale delle Radiodiffusioni ad alta frequenza, i quali si sono riuniti a Rapallo per trovare più pacificamente che sia possibile il sistema di avere ciascuno nell'etere uno o più tinelli privati, una o più onde corte, in modo da farvi correre, senza interferenze, senza dischi rossi, i rutilanti convogli della propaganda, che può essere politica, come per i grossi bulldogs di razza (Stati Uniti, America, ecc.) o spirituale, o sociale, oppure semplicemente commerciale, come nel caso di quella simpaticissima ragazza dalla voce elettrizzante che ogni sera parla sorridendo al microfono di Radio Andorra.

E' certamente la conferenza meno stucchevole che ci sia mai stata al mondo. Anzi: iniziata nel maggio 1949 a Città di Messico, fra piante di caffè e di salsapariglia, ad un dato momento si mise per mare, così, e saltò da un'isola all'altra, dalle Canarie alla Sicilia, dove oltre che per il cielo si entusiasmò della terra dipinta dei variopinti carretti e dagli alberi d'arancio; poi, attraverso Napoli e Roma, arrivò a Firenze, e qui i due Bulldogs di cui si parlava s'azzuffarono per via di uno strano pechinese scarlatto che doveva arrivare fresco fresco dalla Cina di Mao, e i Russi alla fine della bega se ne andarono trascinandosi dietro la fedele muta dei levrieri ungheresi, dei molossi rumeni, dei bracchi tedeschi, orientali, eccetera, e i superstiti vennero a specchiarsi nelle acque di Rapallo, che già hanno cullato il panfilo «Elettra» di Guglielmo Marconi. Da circa tre mesi dunque i conferenzieri fanno i bagni di mare a Rapallo, sono già stati in carovana e devoto pellegrinaggio a Montallegro, in quella specie di casermetta dove il grande Italiano perfezionò le sue invenzioni più ardite, ed insomma sono ormai di casa; c'è padre Filippo Soccorsi, direttore della Radio Vaticana, c'è Monsieur T. Rajamanikam rappresentante dell'Etiopia, e pure lo Stato d'Israele ha mandato il suo ambasciatore. Parecchi ospiti hanno la moglie e i cuccioli, e questo passeggia co' fez in testa e quello guaisce in dialetto iddish, e ogni mattina una signora giavanese va al mercato a riempire di frutta fresca una multicolore sporta fatta di liane, e forse le sembra di essere al mercato di ananas e manghi che trovi a Batavia, alle spalle del palazzo del Governatore. Sono tanto di casa, questi ospiti, che si dice che il Sindaco di Rapallo, quando venne il solenne momento di piantare gli alberi sulla nuova passeggiata a mare, mandò a chiamare un decorativissimo capite libanese perchè cortesemente desse il suo autorevole parere sopra una certa specie di palmizi!

Il Governo italiano e la R.A.I., coadiuvati dai municipi e dagli enti turistici di Firenze e Rapallo, stanno confortando il soggiorno dei delegati con squisita ospitalità, offrendo loro crociere, escursioni, spettacoli di classe (ad esempio, l'orchestra sinfonica della R.A.I. di Torino ha dato un concerto apposta per loro nel salone del Palazzo Ducale di Genova), e l'avvenimento è stato illustrato da una indovinata serie di francobolli commemorativi. A Rapallo il Kursaal, che inalbera il gran pavese internazionale, è stato sistemato in modo da offrire il massimo della comodità: tanto per dire, ognuno ha il suo telefono particolare agganciato alle grandi linee che corrono da una capitale all'altra.

L'Italia, uscita dalla guerra con le costole rotte e senza voce in capitolo, voglio dire senza la possibilità di parlare al mondo attraverso le onnipresenti trombe delle onde corte, ha tutto l'interesse ad ospitare una simile Conferenza perchè, come vuole l'educazione e la tradizione, la padrona di casa ha sempre avuto un posto particolare nel cuore dei suoi ospiti. L'Italia aspetta quindi che le sia chiara l'esclusività di usufruire di determinate onde corte in modo che possa parlare con i suoi figli in Somalia, con quelli nell'America Latina e con tutti gli altri sparsi in ogni angolo della Terra. Anche altre nazioni aspettano il loro mazzolino di onde corte (o magari la piuma di una sola onda) da guernire gli architettonici cappellini delle loro nuovissime antenne, come ad esempio Israele, lo Yemen, la Giordania, la Repubblica degli Stati Uniti d'Indonesia, e altre nazioni invece hanno bisogno di un abito azzurro un po' più comodo, dato che in questi ultimi tempi sono cresciute prepotentemente e nei panni di ieri ci stanno a disagio, come il Venezuela, il Brasile ecc. Insomma, accontentare tutti è un grosso problema, anche se il cielo è grande e infinite sono le vie del Signore, ma Rapallo è così dolce e conciliante che prima della fine d'agosto quando secondo il calendario dovrà calare il sipario della Conferenza, è possibile che si trovi un punto d'appoggio da sollevare il misterioso e affascinante mondo dell'etere.

E un giorno o l'altro, ascoltando la «Voce dell'America» o «la mezzanotte di Mosca» o, meglio, la simpatica ragazza che con voce trillante squittisce al balcone di Radio Andorra, ci accorgeremo che queste stazioni hanno cambiato onda, si sono spostate a sinistra o a destra sul quadrante della nostra radio: toh, diremo, la Conferenza è finita, si sono messi d'accordo finalmente, e ci parrà di vedere uno ad uno i trecentoventi delegati che, in aereo in slitta o dorso di cammello ecc., se ne tornano alle loro case, e nella tasca di ciascuno, fra le cose più segrete e preziose, c'è uno spicchio di quell'impalpabile e crepitante cellophan che fascia il cocomero salato del mondo...

Felice Ballero

L'attrice Gloria Drew ha deciso di passare le sue vacanze in Europa: eccola alla partenza da New York.

LE SEDUZIONI DELLA PUBBLICITA'

Sa perfino fare di un balbuziente un oratore, di un gottoso un acrobata, di un abulico un conquistatore

Non sono vecchio; eppure ricordo tempi barbari in cui la pubblicità quasi trascurava l'uomo. Un qualche specifico per i calli, le pasticche per il volgare mal di gola, un cinto per l'ernia. Tutto lì. Oggi invece la pubblicità è divenuta la nostra seconda madre. Dalla testa ai piedi, di dentro e di fuori, siamo continuamente controllati da lei. Lozioni e profumi per i capelli — per quelli che li hanno; per gli altri, mille prodotti per ridarti chiome assaloniche. Devi farti la barba? «Alto là. Non sei un uomo se non adoperi, prima, questa crema e, dopo, quest'altra; non sei degno delle "magnifiche sorti e progressive" della pubblicità moderna se non usi lame della Casa X, se non ti frizioni col preparato della Ditta Y». La pubblicità ti vede la lingua, che è brutta, «impattinata» come dice lei; ma sa anche vedere dentro di te, nel tuo spirito, che sei triste: «Lavori troppo: ecco questo ricostituente per il tuo cervello». Hai sete, poveretto, oggi bisogna parlare molto per concludere un affare, e son lì pronte cento bevande miracolose; hai la digestione lenta, ma non ti devi preoccupare: c'è chi ci ha pensato. «Un cucchiaino di... e digerisci come uno struzzo»: aumenti del gas, malagrazie della portinaia, angherie del capoufficio. Tutto digerisci. Che se poi fosse necessario un purgante, proprio di quelli «efficaci», «gradevoli», «innocui», oh! non dimenticare di dar la preferenza a...: perchè «Chi ha un purgante ha un amico».

E così, giù giù scendendo, arrivi alle scarpe. «Queste scarpe vi porteranno lontano». «Chi calza... schiaccia i nemici»; arrivi ai lucidi: abbaglianti tutti; ed è miracolo che fra tanti barbagli non ci vengan le traveggole.

Ma parliamo un po' delle donne. «Io so», dice loro la pubblicità, «io so quanto sia dura la vostra fatica, alle prese con la realtà bruta della vita quotidiana. Gli uomini, loro, se ne vanno. Ma chi resta è la donna: a sfacchinare tutto il giorno. Ma rallegratevi! La vostra schiavitù è finita, l'oscurantismo cede ormai il passo a una grande luce! Volete fare un brodo un sugo, un patè un plum col minimo di spesa e di lavoro? Non avete che da scegliere fra questo e questo e quest'altro. Così, risparmiato tempo per voi, per accumulare seduzioni. Anche a ciò io ho pensato. Provate le calze Marca «Paradiso», che fanno belle le gambe, le guaine «Vita di Vespa», che annullano sul davanti la ciccia esuberante senza farla straripare di dietro; il reggipetto «Desiderarti così» che vi esalta la parte più bella. O voi tutte, venite a me. Per voi i cosmetici le creme le lacche; rossetti belletti dentifrici; per voi questa bustina che vi sbarba, profumando, le ascelle dei «peli superflui», e questa cipria che darà alla vostra pelle un incanto irresistibile».

Sì: riconosciamolo. Oggi la pubblicità è il braccio destro della scienza. A che varrebbe scoprire le vitamine, se non fossero pronti i formaggini e ricoverle? Chi si ricorderebbe della salute? E invece la pubblicità ci ammonisce: «Non giocate la vostra pelle!», «Controllate i vostri reni!», «Non affaticate il vostro cuore!». Parole simili non si sono udite mai. Nemmeno nel Vangelo. E ammirate, vi prego, il gusto finissimo con cui la pubblicità sa battezzare un bicè «Impero» e «Soave» una supposta; con cui sottrae argomenti personaggi e date agli archivi polverosi della storia e li affida a leggiadre etichette. E tu, intanto, ti fai una cultura. Fra qualche anno, egli ammi, sentiremo il professore domandare: «Chi era Faust?». E l'allievo ben preparato risponderà: «Un famoso insetticida DDT dei tempi di Coppi». Questo è progresso; questo, Signori, è vera civiltà. Ma vengano avanti, che c'è di meglio. Ormai non c'è più limite, nulla è impossibile alla pubblicità. Sa fare di un balbuziente un oratore, di un gottoso un acrobata, di un abulico un conquistatore.

Oggi la pubblicità ha invaso le testate dei giornali; sarà domani sulla copertina dei libri; sul risvolto dei calzoni: «Smacchia con...»; sull'orlo dell'asciugamano: «Usa sapone...». Giungerà sulla cravatta: «Porta camicie...»; sul fazzoletto: una specie di nodo per ricordarti: «Sappi far felice tua moglie: comprale...»; sui denari: «Spendimi bene. Compra soltanto...».

Io vedo già un tempo beato in cui il rappresentante di questa Ditta vuole misurarti la pressione e quello della rivale la vista; ecco ti fanno analisi del sangue iniezioni raggi: uno di ausculta il cuore mentre altri due ti provano il fegato e la milza. Questo qui — gratis, sempre gratis — ti lava la testa e quello là ti fa la barba; e chi ti offre da bere e chi da mangiare: uno ti ingrassa, e se eccede nulla di male. C'è già il pronto chi ti smagrisce. X, con la misera moneta di... lire ti libera dalla suocera e Y dai creditori: questi ti ringiovanisce la moglie, subito battuto dal concorrente che a poco prezzo te ne dà una nuova. Niente più adulteri drammoni tragedie, niente divorzi complicatezze di avvocati viaggi all'estero. Semplificata e moralizzata la vita. Tutto merito, lo vedi, della pubblicità.

Così a ogni ora, in ogni luogo: giornali manifesti radio altoparlanti scritte luminose. E quando andrai a coricarti, le molle del letto faranno una dolce musica, e una voce suadente ti dirà: «La Ditta... vi augura la buona notte». Non basta, Signori. Il nostro «Letto Sapiente», se ospiti una coppia in amore, dirà al momento opportuno con dantesca ispirazione: «O voi che siete due sopra ad un letto, dopo un'ora di intimità preparatevi a nuovi ludi e a nuovi gaudii, ritemprate vostre forze con...». Dimmi, lettore, ci avresti mai pensato? E' bella la vita. Gran vanto della pubblicità. Ormai siamo assistiti come bambini, curati come infermi, idolatrati come divinità. Un tempo si diceva «La Divina Provvidenza». Oggi si deve dire «La Benemerita Pubblicità». Grida dunque con me, lettore amico: «Evviva la Benemerita Pubblicità: balia medico e maestro dell'umanità!».

Stefano Airale

Perde la mano destra per lo scoppio d'un ordigno

Dronero, giovedì sera.

Ieri, in frazione Pragelato del comune di Lottulo (Valle Macra), la bambina Lucia Garnero di Battista, d'anni 10, mentre era intenta a raccogliere erba per i conigli, rinveniva una bomba a mano inesplosa. Ritenendo trattarsi di una scatola cercava di aprirla provocando così lo scoppio dell'ordigno, che le causava gravi lesioni in diverse parti del corpo e l'asportazione della mano destra.

La bambina, subito soccorsa, è stata ricoverata d'urgenza all'ospedale di Cuneo.

Croce si riposa al sole di Sorrento

L'operosa villeggiatura del filosofo che, completamente ristabilito, ha ripreso in questi giorni a scrivere interi articoli di suo pugno - Già pronto il 70° volume delle opere

SORRENTO, agosto.

Croce è a Sorrento da un paio di settimane. Il caldo, anzi il fuoco di questa estate, e più che l'estate le premure tenaci della signora Adele han finito per vincere la sua reticenza e lasciare la casa di Napoli, poichè il filosofo, a costo di sopportare qualche incomodo, si decide sempre malvolentieri ad allontanarsi dalla ricchissima e docile tastiera della sua biblioteca, a cambiar sistema di vita e, insomma, a far cosa che in qualche modo lo distolga e rallenti il ritmo dei suoi studi. Sicchè, quando domenica scorsa, sono andato a vederlo, l'ho trovato persuaso e sereno, e, in fondo, non già piegato a nuove abitudini, ma tra le solite severe abitudini di lavoro che egli impone a se stesso e alle quali docilmente si riduce la sua laboriosa famiglia letteraria.

Non una villeggiatura, dunque, dopo un anno di fatiche, ma un soggiorno di lavoro in luogo più ameno e in più confortevole clima: e sempre la medesima rigorosa disciplina nella metodica distribuzione e nell'avara economia del tempo.

Lavoro e lavoro, come dicevo. Così io non vi parlerò della linda giacchetta di lino bianco che il filosofo indossava dietro a un piccolo tavolo presso il luminoso balcone aperto sul golfo; nè vi descriverò il vecchio panama che il filosofo, distratto e noncurante, calca col davanti dietro uscendo a passeggio nell'amenissimo giardino del Tramontano, tra eucaliptus e bougainville, gerani e zinnie dagli ardenti colori e neanche vi dirò come Croce dosi, alla controra, la menta verde nell'acqua del suo bicchiere. Potrò dirvi, invece, che Croce, a Sorrento, medita e scrive, legge e corregge bozze, ordina carte e corrispondenza con ritmo pacato ma sicuro e continuo, come quindici giorni fa in via Trinità Maggiore, come sempre, mentre la mole dell'immane opera continua a crescere sulla miracolosa attività della sua mirabilmente feconda vecchiezza.

Ecco lì la prima copia di un nuovo volume che l'editore Laterza non ha ancor messo in commercio. Il libro s'intitola Letture di poeti e riflessioni sulla teoria e la critica della poesia. *E' il trentanovesimo della serie crociana «Scritti di storia letteraria e politica», e il settantesimo (per ora!) delle opere del filosofo, compresa la raccolta di conversazioni per gli allievi dell'Istituto Italiano di Studi storici in corso di stampa col titolo* Storiografia e idealità morale. *Ma c'è di più: la serie dei* Quaderni della «Critica», *che si avvia al suo mezzo secolo di vita, continua.*

Benedetto Croce col cappello di panama

Neutralizzato il 17

Nella sua convalescenza della primavera scorsa, Croce temette di non poter alimentare la sua gloriosa rivista, unica al mondo nel suo genere e per la sua durata, con la puntualità di ritmo che in quaranta e otto anni nessuna vicenda privata o pubblica è mai riuscita a turbare. E il dubbio più tormentoso del filosofo era d'essere obbligato ad arrestare la serie dei Quaderni (cominciati ad uscire al seguito della Critica dal 1945) al numero 17, il cui solo materiale era già pronto al tempo della sua passeggiera infermità. Anche il filosofo ha le sue napoletane superstizioni, se non si vuol dire la compiaciuta civetteria della superstizione, e quel fascicolo non doveva «turbare il lettore» (e naturalmente il filosofo stesso) con quell'increscioso 17. Piuttosto — pensava — avrebbe troncata la raccolta al numero 16! Ma il materiale si venne, con la ripresa lena del lavoro, miracolosamente cumulando nel corso stesso della convalescenza, in modo da consentire al filosofo di neutralizzare il 17 con la compagnia del 18.

Agevole lavoro

Così tra settembre e ottobre — poichè è già ormai tutto in bozze — uscirà un «Quaderno» doppio, un vero volume in ottavo grande di 350 pagine, con la solita ricchezza di varietà di articoli e saggi note e polemiche, recensioni e «schede», che passano in rassegna, nella complessità degli argomenti, l'intera enciclopedica sfera crociana d'interessi mentali e morali, estetici e politici.

Ma la villeggiatura sorrentina viene già ormai provvedendo al materiale del successivo «Quaderno», il 19. Sulle cartelle fioriscono note e pensieri secondo la libera ispirazione mentale e morale, mentre Alda e Vittorio vengono a Napoli per rifornire l'alimento dei libri che i non previsti lavori esigono via via.

E poi c'è un fatto nuovo che mi ha procurato estrema gioia, perchè mi esso è un segno di come Croce sia venuto interamente ricuperando le sue facoltà fisiche, d'altra parte costituisce anche spiritualmente una più intrinseca condizione di agevole lavoro. Superate le ultime incertezze della scrittura in seguito al noto incidente di salute dell'inverno scorso, don Benedetto, che aveva da qualche tempo ripresa una parziale autonomia per i brevi o quasi stenografici appunti in margine alle sue letture o meditazioni, ha ormai ricominciato, e proprio in questi fortunati giorni di Sorrento, a scrivere interi articoli di suo pugno. E quanto egli ne sia legittimamente soddisfatto si capirà da quel che sto per dire.

Lo zio Spaventa

Il dettare — osservava l'altr'ieri don Benedetto — implica l'inconveniente di non poter tornare a proprio agio sul già scritto, di non poter seguire e dominare agevolmente lo sviluppo e l'equilibrio di un discorso, di dover lasciare talvolta la forma nell'approssimativo e provvisorio; ma quel che è peggio, chi detta — egli diceva — è sempre turbato dalla sorte e dalla sopportazione di chi raccoglie il dettato. La vittima di questi mesi era stato, meschino, pazientissima e amorevolissima, Alda, e Croce se ne affliggeva tanto più (come del peggior tormento imposto alla figliuola tra le altre incombenze delle bozze, della copiatura a macchina, del carteggio da ordinare ecc.) in quanto gli tornava il personale ricordo giovanile di quando scriveva lui, sotto dettato, le cose dello zio Spaventa. Infatti, Silvio, che aveva cattiva e cattiva calligrafia, e amava lavorare sdraiato su un sofà anzichè alla scrivania, non di rado, proprio come chi detta e non può seguire con l'occhio e con la penna il già scritto, costringeva il nipote a frequenti, estenuanti fermate. «Rileggi» — diceva, — e si arrestava: «Rileggi», e si arrestava!

Ma molti vorrebbero ora sapere, in un momento che si direbbe cruciale della vita del nostro pianeta, che cosa pensi Croce degli avvenimenti in Corea e dei loro possibili sviluppi bellici e diplomatici. Senonchè questa curiosità non potrà essere appagata. Quali siano, anche questa volta, la partecipazione e le apprensioni e l'ansia per le sorti del mondo in un uomo di estrema e sottile sensibilità morale come lui, è facile immaginare. Per il resto, come si sa, egli lascia agli oziosi gli almanaccamenti e le previsioni che sono calcoli assurdi o immaginarie realtà, di sentimenti e di desideri.

Alfredo Parente

Il governo controllerà gli aumenti dei prezzi

L'odierna riunione del C.I.P. - La questione della rivalutazione e dei licenziamenti individuali - Scioperi a Roma degli addetti al gas e all'elettricità

Roma, giovedì sera.

Oggi si riunisce il comitato dei prezzi presieduto dal ministro Togni. All'ordine del giorno il comitato ha l'esame dei concimi chimici che saranno notevolmente ribassati e la tariffa di transito sulle autostrade statali.

Ma il C.I.P. porta in particolare la sua attenzione all'attuale fase del mercato interno e internazionale e al conseguente aumento dei prezzi. Il governo ha già detto anche di recente di avere la possibilità di controllare questo delicato settore e non vi è dubbio che verranno prese delle misure perchè il fenomeno dell'aumento dei prezzi tecnicamente ingiustificato non abbia a prendere proporzioni allarmanti.

L'illazione raccolta da alcuni giornali di sinistra secondo cui il governo intenderebbe effettuare il riarmo a spese dei lavoratori, viene respinta dagli ambienti responsabili governativi. Da fonte competente, infatti, si osserva che se il governo avesse veramente una tale intenzione, invece di riconfermare la stabilità della moneta lascerebbe libero corso all'aumento dei prezzi e delle merci per finanziare il riarmo con la svalutazione. Il governo, a quanto si assicura, intende al contrario tutelare la capacità d'acquisto dei ceti meno abbienti ed impedire che da una svalutazione della moneta venga compromesso l'impiego di mano d'opera previsto dai piani d'investimento.

In proposito si assicura che il prossimo Consiglio dei Ministri, che forse si terrà in una località del Trentino, dovrà innanzitutto occuparsi delle questioni economiche ed i ministri competenti riferiranno sull'andamento dei prezzi.

Il C.I.R. dal canto suo sottoporrà al Consiglio le prime risoluzioni che avrà adottato relativamente al coordinamento dei piani d'investimento.

La situazione sindacale non accenna a chiarirsi. Nella giornata di oggi si riuniscono nuovamente i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per stabilire le modalità dell'azione da condurre nei confronti della Confindustria in merito alle note questioni della rivalutazione delle categorie e dei licenziamenti individuali. Bitossi e Santi hanno intanto preso posizione nei confronti del governo che viene accusato di voler dare una colorazione politica alle lotte sindacali. E' questo perchè il governo, attraverso il comunicato del Consiglio dei ministri, ha avvertito che la concessione di determinati premi gli sembrava ingiustificata essendo soprattutto questi premi dati da aziende deficitarie e che devono far ricorso allo Stato per sanare i loro bilanci. Inoltre il governo aveva anche denunciato che una maggiorazione dei salari avrebbe dato una spinta all'inflazione, spinta che è già potenzialmente in atto per via degli avvenimenti internazionali.

Dall'altra parte si risponde che per quanto riguarda i premi eccezionali (a Roma li chiamano «premi dell'Anno Santo») si tratta in effetti del pagamento d'un effettivo maggior lavoro in dipendenza appunto dell'Anno Santo. E siccome il comune resiste alla corresponsione di questi premi i romani rischiano oggi di fare una sommaria colazione. Il gas è stato infatti sospeso dalle 10,30 alle 14,30, gli elettrici scioperano per tutta la giornata anche se l'erogazione della corrente viene assicurata in misura ridotta, i telefonici intensificano intanto la loro agitazione. Ma altre trattative sono tuttora in corso nel campo sindacale.

Per un litigio d'amore si uccide svenandosi

Trieste, giovedì sera.

Ieri sera tale Olivo Debeluk di 44 anni, abitante a Servola, dopo una lite con la fidanzata si è ritirato nella propria abitazione e si è reciso le vene dei polsi.

Dopo alcune ore egli è stato rinvenuto cadavere.

ALBA TRAGICA A MILANO

Spara al marito che dorme e poi si toglie la vita

Milano, giovedì sera.

Alba tragica, quella di stamane in via Scarlatti a Milano. In un appartamento del terzo piano al n. 8 della detta via, la quarantaquattrenne Renata Aricchi, da tempo sofferente di nervi e profondamente angustiata per i rovesci finanziari del marito — il quarantottenne Martino Antonioli, nato a Berlino, con ufficio di rappresentanza in via Petrella 24 — ha sparato contro il consorte, mentre questi era immerso nel sonno, un colpo di pistola. Poi, rivolgendo l'arma contro se stessa, si è uccisa.

L'Antonioli, trasportato di urgenza all'ospedale, vi è giunto in condizioni gravissime e i sanitari disperano di poterlo salvare. Unico testimone della tragedia è stato un cane che, per abitudine dei padroni, dormiva nella loro stessa camera ai piedi del letto.

Da tempo gli affari dell'Antonioli andavano male. Fin da due anni fa il rappresentante non riusciva a far quadrare il proprio bilancio e invano aveva fatto ricorso a numerosi espedienti. Per questa ragione, forse, la signora Antonioli aveva contratto una forma abbastanza grave di malattia nervosa e dava spesso segni di alterazione mentale.

Improvvisamente, poco dopo le 3,30 della scorsa notte, mentre l'intero caseggiato e la città erano immersi nel più profondo silenzio, echeggiava un colpo di pistola. Pochi istanti dopo ne echeggiava un secondo. La domestica Dea Negretti di 38 anni, da Nibbiano (Piacenza), svegliatasi di soprassalto, si è precipitata verso la porta della propria camera ma l'ha trovata sbarrata dall'esterno e invano ha insistito per aprirla. Un minuto dopo l'Antonioli, grondando sangue da una vasta ferita alla schiena e barcollando, apriva lui stesso la porta chiedendo aiuto.

La signora Aricchi probabilmente aveva atteso che il marito si addormentasse, rimanendo sveglia per tutta la notte, per poter compiere il gesto che, in ogni caso, aveva da lungo tempo premeditato. La premeditazione è ampiamente dimostrata dal fatto che la signora aveva chiuso a chiave la stanza della domestica, e anche la propria, e che si era munita di una rivoltella.

Il dott. Pastorino, della Squadra Mobile, ha dichiarato che nelle due lettere (una delle quali è indirizzata alla polizia) scritte dalla signora Aricchi poco prima della tragedia, questa accusa il marito di avere dissipato il denaro con varie donne e di averla più volte maltrattata e anche percossa. La Aricchi era tornata da Varazze il 31 scorso, e il giorno 1° agosto aveva tentato di uccidersi ingerendo del veronal.

OROSCOPO di domani

Venerdì mattina. Respingere, al momento del risveglio, le impressioni di melanconia lasciate dai sogni della notte, non cedere all'indolenza, ma disporsi anzi ad affrontare decisamente la battaglia quotidiana perchè la giornata è favorevole all'eloquenza, al commercio e alla difesa degli interessi personali. I massimi benefici sono riservati a coloro che sono nati negli ultimi dieci giorni di febbraio, di ottobre e di settembre. Essi presentano nella mano tre belle linee che si dirigono rispettivamente verso il medio, l'anulare e il mignolo ed hanno la linea della testa (seconda trasversale a partire dalle dita) che finisce con una biforcazione. Verso le 11 è l'ora migliore per fare acquisti.

Venerdì pomeriggio. Gli individui che godono di ottima salute raggiungeranno un particolare equilibrio spirituale. Caratteristiche del tipo: alta statura, tratti fisionomici regolari, occhi chiari, la mano aggraziata e segnata da una stella, la punta delle dita rotonda, l'unghia solida, i capelli con buona attaccatura, la base del viso leggermente più larga della sommità. Numeri augurali: 5, 1, 7 e 4. Massimo della fortuna: fra i 35 e i 56 anni. Verso le 17 è il momento propizio per lo scambio di doni.

ALESSANDRIA — Il Sottosegretario di Stato on. Martino, ha informato la Federazione agricoltori di Alessandria che il contingente grano per la nostra provincia da quintali 330.000 è stato elevato a quintali 360.000. Il sensibile aumento gioverà indubbiamente ai nostri agricoltori.

Un dramma coniugale complicato da "Scarpette rosse,,

Recandosi al cinema scopre nell'autrice del doppiaggio la giovane amante del marito

Milano, giovedì sera.

Un celebre film americano apparso la scorsa anno anche sui nostri schermi ha complicato la penosa vicenda familiare di due sposi.

Bisogna risalire alle origini di questa vicenda, e cioè all'anno 1908 quando si unirono in matrimonio la signorina Giovanna Parazza e il prof. Giovanni Grandi. La loro unione ebbe breve durata e infatti tre anni dopo soltanto, nonostante la nascita di una bimba, la già infelice coppia si sciolse.

Il Grandi però si consolò abbastanza rapidamente rimpiazzando la moglie con una artista lirica, la signorina Margherita Garda, dalla quale ebbe un'altra bambina. Fu allora che la moglie, signora Giovanna Parazza Grandi, intentò una prima causa per ottenere separazione legale, separazione che infatti ottenne.

La situazione sembrava così chiarita anche dal punto di vista giuridico, quando la Parazza recandosi al cinematografo a vedere il film: *Scarpette rosse*, notava nelle didascalie il nome di Margherita Grandi, come autrice del doppiaggio dall'inglese all'italiano.

Fatte ricerche, la Parazza potè stabilire che la Grandi era in effetti la Margherita Garda, convivente con il marito, non solo, ma che questa aveva firmato anche dei contratti col teatro «La Scala» usando tale nome.

La moglie del prof. Grandi iniziò subito una triplice azione legale: per ottenere in primo luogo che la Garda fosse diffidata ad usare un cognome che non le spetta; inoltre perchè il marito venisse condannato a rimborsarle gli assegni mensili, non più passati dall'aprile 1948; infine perchè venisse annullata una sentenza del tribunale che accorda il cognome di Grandi alla figlia adulterina Patrizia.

Incendio in una cascina

17 milioni di danni - Una decina di famiglie senza tetto

Alessandria, giovedì sera.

Un incendio di vastissime proporzioni si è sviluppato nelle prime ore di stamane alla cascina Tallara, in territorio di Quargnento, presso Alessandria. Sono andati distrutti 2000 metri quadrati di tetto, mille quintali di grano, 1200 quintali di paglia, 300 ql. di biada, carri e attrezzi agricoli per un valore di circa 17 milioni di lire. Una diecina di famiglie di salariati agricoli colà residenti sono rimaste senza tetto.

Sul posto si sono recati prontamente i vigili del fuoco di Alessandria.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Michelotti: «Delfo» chiaroveggente

Club La Florida (p.za Solferino, tel. 45-622), ore 21-1: Orchestra Papà Latini; canta O. Pavarone. **Garden Danze Valsalice** cap. 13, t. 60-912 mart. gior. sab. festivi ore 21 Orch. Marina c. Carlevero. **Varesio Bar Ristorante:** tutte ore Valentino tel. 682-552 spec. lumache parigine. Aperto fino ore 3. **Al Cavallino Bianco**, Cavoretto: Ristorante dancing. Or. Balocco. **Chalet:** ore 21 Orc. Melody Song P. Pavesio, Fanni, Boni, C. Broglia. **Are En Ciel** (Valsalice): Danze, arte varia. Servizio ristorante. **Gran Balle:** Danze, attrazioni. Tel. 60.330. Orchestra Valdemar. **Dadone:** «Turin la nuit»: ore 21,30 Danze e attrazioni varie. **Gay:** Orch. Angelini e Columbar Graglia Org. Hammond M° Masotti. **Pagoda Danze:** ore 21 Orch. Orsetti c. N. Columbo. Ser. bancari. **Night Club Rotonda Mode Valentino:** Attrazioni ore 22-3. **Giardino Danze Moda:** 21 Orch. Gimelli c. B. Maresa e G. Rossi. **Astra Giardino Danze** v. K. Pilo 5: ore 21 Orch. Sassone c. Lettieri. **La Cicala Cavoretto** tel. 690-131: Ristorante Danze Orch. Ponzetto. **La Serenella:** 21 Orch. G. Moletta c. Pina Aurora. Serata premi. **Mocambo Danze** v. S. Donato 62: 21 Orch. Merlin c. G. Beccaria. **Silvana Danze** Val S. Martino 26: 21 Orch. Pagliero c. E. De Vito. **Danze Saletta Valenti:** 21 Clerici. **Rinaldi:** Scuola ballo c. Vitt. 34. **Monte Cappuccini Danze:** ore 21-24. **Pastis:** Caffè chantant ore 21-24 v. G. Medici 112 tel. 73-785, t. 20-6. **Eden Danze:** 21 Orch. Mubiglia.

CINEMATOGRAFI

Astor: «Sotto due bandiere» con Ronald Colman, Claudette Colbert. **Corso:** «Segretaria a tutto fare» Lucille Ball, William Holden. **Metro-Cristallo** (fresco aria condiz.): Mickey Rooney, Edmund Gwenn in «Un americano a Eton» Matt. ore 10,30 a L. 135. **Reposi:** «Primavera» Jeannette Mac Donald, Nelson Eddy (Metro). **Torino:** «Jim della jungla» Johnny Weissmuller, V. Grey a. 14.

Alexandra: «Corruzione» con Robert Taylor, Ava Gardner. **Ariston** (aria condiz.): «Joe il pilota» S. Tracy, V. Johnson. pl. 180. **Augustus:** «Fiori nel fango» Cornell Wilde e Patricia Knight. **Capitol:** Chius. estiva fino al 9-8. **Faro:** «Alto tradimento» S. e R. Taylor. Giro Francia. Loc. refr. **Hollywood:** «Vivere a sbafo» Mischa Auer, Peppino De Filippo. **Ideal:** «Alto tradimento» con Robert Taylor e Elizabeth Taylor. **Massimo:** «Voce nel tuo cuore» V. Gassmann, B. Gigli, O. Bochi. **Nazionale:** «Vivere a sbafo» Mischa Auer, Peppino De Filippo. **Principe:** «Strada proibita» Maureen O' Hara. Loc. fresco. Ult. 22. **Statuto:** «Voce nel tuo cuore».

Adi: «Ho sognato il paradiso». **Estivo Michelotti:** ore 21 «Mascotte diavoli blu». **Po:** «Il traditore del mare». **F. Nuova:** «Piccole volpi» a. 10. **Regina:** «Il bacio di una morta». **S. Felice** 44-077: «Nabonga».

Esperia Lettera d'una sconosciuta. **Imperiale:** Gianni Pinotto Hollywood, Comp. Riv. Mirella Broccia. **Italiano:** «Il lupo della Sila».

Fréjus: «La donna invisibile». **S. Paolo:** «La sepolta viva».

Corallo: chius. estiva fino al 10-8. **Orpan:** «Rivista di stelle». **V. Veneto:** «Ultimo orizzonte».

Astra: «Il velo azzurro». **Bernini:** «Torbide acque». **Excelsior:** La donna del bandito. **Odeon:** «La donna ombra».

Adua: «Fuoco ad Oriente». **Aurora:** «Rosa di sangue». **Oriente** (Baroni): Belve su Berlino. **Palermo** Miss Italia. Lollobrigida. **R. Parco:** «La bella avventura». **Sociale:** «Al diavolo la celebrità».

Colosseo: «E' primavera». **Italia:** «Il lupo della Sila». **Moderno:** «Un giorno nella vita». **Piemonte** Ora luogo ragazza tech. **S. Carlo** (Michel.) Strangel. Boston.

Alba: «Isola del diavolo». Gable. **Apollo:** «Contrabbando Shangay». **Edera:** «L'ultima sfida». **Lucento:** «Fulmini a ciel sereno».

ZOCCOLETTI
per mare - modelli novità
PERONA
VIA LAGRANGE, n. 11

bimbi sani e felici? RIM
Il purgante più indicato per i bambini perchè non irrita l'intestino ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, squisiti come un dolce.

UN PO' DI BUONUMORE

LA NOVELLA UMORISTICA

Ecrabulite

A vent'anni, quando studiavo chimica all'università, il mio senso morale non si era ancora adeguatamente sviluppato. Le scadenze trimestrali di luglio e di ottobre non mi suggerirono affatto l'idea di versare del denaro al mio proprietario di casa, nè tanto meno, per lui, alla portinaia, delegata a riscuotere le rate della pigione.

Il proprietario di casa era un usuraio in ritiro. Aveva costruito la sua fortuna, mattone per mattone, sulle disgrazie altrui, protestando cambiali, pignorando mobili, subastando beni di debitori insolventi. Ricevetti da lui in quel periodo un pacchetto di lettere sempre più vivaci a mano a mano che i termini di pagamento si allontanavano dalla mezzanotte della loro scadenza.

A tali lettere mai non risposi. Ma il 1° gennaio ritenni dovere strettissimo inviare i miei auguri al padrone di casa. Mi feci stampare un biglietto di visita a titolo di campione, dissi al tipografo, con il mio nome e la qualifica: fabbricante di ecrabulite. Che cosa fosse l'ecrabulite non ve lo sto a raccontare ora. In commercio non la trovereste mai. Non è che parte della mia fantasia irritata dal fatto che la portinaia, dopo avermi tolto il saluto in seguito alla mia tenace insolvenza, mi brontolò dietro, la vigilia di Natale, «fannullone». Un fabbricante di ecrabulite non può essere tacciato di fannullone che da chi sia manifestamente in malafede.

Si giunse così, attraverso la guerra fredda di un'altra settimana, alla scadenza dell'otto gennaio. Rientrando quella sera fui affrontato dalla portinaia che mi disse: «Domani mattina riceverete la visita del signor proprietario». Salii nel mio appartamento e tappezzai le pareti di cartelli murali: «E' assolutamente vietato fumare». E me ne andai a letto.

Odo al mio risveglio il rumore di un passo pesante sulle scale. Una vibrante sonata di campanello. Apro. Il proprietario di casa è sulla soglia col sigaro acceso fra le labbra. Glielo strappo di bocca e grido: «Ma sta impazzendo?».

— Co-co-cosa c'è? — mi domanda a sua volta sussultando sbalordito.

— Cosa c'è, mi domanda? Ma, dico, sa o non sa leggere? — e gli additò uno dei ventisette cartelli col: «E' severamente vietato fumare».

— E perchè è proibito fumare? — mi domanda.

— Ma, per bacco, perchè basta una scintilla a farci saltare in aria... e fossimo solo noi. Ma tutto il quartiere se ne andrebbe.

Il mio padrone di casa di solito non era molto colorito in volto. In quell'attimo era cianotico.

— Ecrabulite — sussurrai.

Balbettando reagì: — E lei... lei... lei si permette di fabbricare questo in casa mia?

— Càspita, sono ancora ai principii della mia industria e non posso permettermi di trasferirmi nel centro del Sahara.

— Dico, vuol sloggiare colle buone o devo farla buttare in strada?

— Ma come posso sgombrare se le sono debitore di tre trimestri?... e uno sgombero costa. Lasci che consegni le prime forniture di esplosivo, e pagherò ciò che le devo.

— E lei crede che io voglia correre il rischio che quella sua... quella cosa...

— Ecrabulite. La dinamite, al suo confronto, non è che una capocchia di fiammifero...

* * *

Fu la sera del nove gennaio, ricordo, che i furgoni di un'agenzia, fra le più serie di Parigi, trasportarono i miei mobili in un convenientissimo alloggio pel quale il mio padrone di casa aveva versato per me l'importo della pigione per un anno. L'avevo giudicato assai male. Non era avaro, nonostante la voce pubblica lo dicesse tale. Anche la fattura del trasporto, la mancia ai facchini, tutto fu regolato da lui. Andate dunque cauti quando si tratta della cosiddetta «voce pubblica». Sussurroni maldicenti.

Allais

«Il mare» al pianoforte (Disegno di PEYNET)

Contagocce

Un industriale interroga un uomo che sollecita un impiego:
— Siete celibe?
— No, sposato.
— Da quando siete sposato?
— Non lo so.
— Come, non sapete da quanto tempo siete sposato?
— Scusatemi... Credevo mi avreste domandato perchè mi sono sposato!

Due viaggiatori di commercio si incontrano.
— Allora, gli affari, vanno?
— Non c'è male. Ieri ho avuto un'ordinazione di mezzo milione.
— Non ti credo.
— Hai torto. Ti faccio vedere la lettera che ho ricevuto poco fa e con la quale mi si invita a sospenderla...

Asdrubale, constatando che sua moglie spende troppo, si decide a seguire il consiglio dei suoi amici:
— Sì, questa sera le parlerò e qualche economia la farà!
All'indomani gli amici lo interrogano:
— E allora?
— Allora, ho deciso di non giocare più a carte, di non bere e di non fumare più!...

Un impresario di pompe funebri si lamenta con i suoi collaboratori:
— Gli affari vanno male. Questa penicillina ci uccide!...

Una giovane si lamenta con la madre:
— Sono infelice. Mio marito non si è ritirato questa notte e non so dove l'ha passata.
— Meglio, meglio, piccola. Se tu lo sapessi, rischieresti di essere due volte più infelice di quanto non lo sia...

Una signora interroga un piccolo:
— Perchè vuoi fare il marinaio quando sarai grande?
— Perchè papà dice sempre che siamo sulla terra per lavorare!...

Un giovane si presenta al padre di una ragazza per chiederla in sposa. L'uomo gli dice:
— Ah, voi volete sposare mia figlia Doroty. Vediamo. Bevete?
— Grazie, grazie, siete molto gentile. Ma liquidiamo prima il primo affare!...

Moralità

Il cavalier Decenzio, consumato che ebbe un sobrio pasto, assolutamente privo di bevande alcooliche e di cibi piccanti, indossò, ad onta del caldo canicolare, la finanziera abbottonata sino al mento e mise in capo la tuba. Indi, afferrata la mazza, uscì a passeggio. Non molto tempo trascorse che una vista inverecondа lo fece arrestare. Trasalì, impallidì e corrugò la fronte. Si trovava sulle sponde di un fiume dove numerose ragazze, in costume da bagno, stavano prendendo il sole e si tuffavano nelle acque. Lo spettacolo era, sotto molteplici punti di vista, gradevole e confortante, ed era ineccepibile, chè le fanciulle non assumevano alcun atteggiamento contro la morale nè scoprivano più del necessario e del lecito i loro corpi. Ma l'animo del cavalier Decenzio avvampò di sdegno. Ritornò sui suoi passi e, dopo un tratto di strada, si imbattè in un'imponente colonna di operai e di impiegati che fluiva verso una grande fabbrica. Il sole dardeggiava implacabile e gli infelici camminavano lentamente, col sudore che scorreva a ruscelli dal collo e dalle tempie. Con voce tonante e mulinelli della mazza, il cavalier Decenzio richiamò la loro attenzione.

— Amici diletti — egli esclamò — è mio preciso dovere mettervi in guardia contro un gravissimo pericolo: la vicinanza del fiume. Là, sulle rive, sono sdraiate giovani donne dallo sguardo languido e dalle mosse impudiche: le loro vesti consistono in pochi centimetri di leggerissima stoffa, che coprono a malapena, parti del corpo assolutamente innominabili... Tali femmine rappresentano il vizio, la corruzione, la seduzione, il peccato: e voi, che vi avviate a fronte alta e col sorriso sulle labbra verso il consueto lavoro, per il benessere della famiglia e della patria, dovete evitarle e disprezzarle. Per cui solennemente vi diffido...

Ma non riuscì a continuare. Avvenne una cosa dolorosissima, incredibile. Con un muggito orrendo, la folla balzò in avanti e lo travolse. Tutti corsero al fiume, spiccando balzi, e nella folle corsa si spogliavano, con grida di piacere. Le bagnanti vennero ingoiate dalla calca spaventosa di metallurgici ignudi, di tornitori in mutande, di elettricisti in maglia e pedalini, di guardiani che, come unico indumento, avevano conservato il berretto con la visiera. Attratti dal clamore, accorsero i dirigenti: ma anch'essi, colti da furibondo entusiasmo, si svestirono e si gettarono alla caccia delle ondine. Un'ora dopo, accompagnato da sindaci, prefetti ed onorevoli, arrivò nello stabilimento in visita ufficiale, un ministro: e non trovò nessuno.

Aristofane

Adulterio

Il signor Evaristo ha uno studio fotografico bene avviato. Ha pure una moglie, ma questa è avviata piuttosto male. Evaristo lo sa, o almeno lo sospetta, ma non ha le prove del tradimento.

Un giorno, finge di partire e dice alla consorte:

— Cara, debbo allontanarmi per due o tre giorni, per i miei affari. Mi raccomando...

Dopo un affettuoso abbraccio, Evaristo parte. Ma non va lontano. Si nasconde in un albergo situato proprio davanti a casa sua e si mette in agguato. Dalla finestra vede tutto, assolutamente tutto quello che accade nella sua camera. Il mattino dopo, affacciandosi, scorge nella stanza la consorte, vestita piuttosto succintamente che scambia affettuosità con l'amico Paolo.

— Tuoni e fulmini — esclama — era quello che sospettavo!

Estrae la macchina fotografica e fa scattare per due volte l'obbiettivo.

Due giorni dopo rientra in casa.

— Buon giorno, cara. Ti sei annoiata?

— Oh, amor mio. Non sai quanto mi sei mancato...

Evaristo soffoca le imprecazioni che stanno per salirgli alle labbra e riesce a mantenersi impassibile. Va a trovare l'amico Paolo.

— Buon giorno, Paolo. Come va?
— Bene, e tu?
— Bene. Torno dal viaggio. A proposito, hai visto mia moglie in questi giorni?
— No.
— Ne sei sicuro?
— Assolutamente.

Il marito estrae una delle fotografie che ha prese. L'amico Paolo la guarda ed esclama:

— Ma questa è tua moglie, e non troppo vestita. Ma colui che le è accanto... Straordinario. Ma quello sono io!

Evaristo estrae la seconda fotografia. E Paolo:

— Ma è sempre tua moglie. E quello son sempre io! Straordinario!

— Come — esclama il marito — tutto questo lo trovi straordinario e non hai altro da dire?

L'amico Paolo sembra imbarazzato. Poi dice:

— Se non sono indiscreto, ne vorrei sei copie...

ro.

— No, signor agente, non è accaduto nulla di grave. Questi signori mi aiutano a riparare una gomma... (Da «Bligty»)

Senza parole (Da «Fourire»)

Quesiti sui fitti

L'abbonato n. 807 di Torino occupa dal *1° dicembre 1947, in uno stabile sinistrato e poi ricostruito, un piccolo alloggio composto da una camera cucina ed entrata. Il fitto iniziale è stato pattuito in lire mille mensili ed il proprietario ha preteso il versamento di una forte somma a titolo di buon ingresso. Il contratto di locazione, stipulato per la durata di due anni, è scaduto il 1° dicembre 1949. Il padrone di casa ha elevato il canone con decorrenza dal mese di luglio a 4 mila lire mensili. Se l'immobile in cui abita la nostra abbonata è stato ricostruito a cura del proprietario, in misura superiore al 50%, il relativo contratto di locazione è libero da vincolo. Il che significa che, alla scadenza, la misura del canone viene liberamente stabilita fra gl'interessati. Non è consentita in questo caso la facoltà di chiedere la restituzione della buona entrata.*

* * *

La sig. Teresa B. di Torino, *madre di un ufficiale caduto in Africa settentrionale, ebbe il suo alloggio distrutto il 17 agosto 1943 da una bomba incendiaria. Nel '45 è riuscita a sistemarsi in altro appartamento del quale subaffitta una camera mobiliata. Il proprietario le ha applicato aumenti arbitrari. Le precisiamo che la maggiorazione supplementare per il subaffitto, praticato col consenso del padrone di casa è del 75% e, ove manchi l'autorizzazione, del 140%. Gli aumenti corrisposti in passato oltre la misura stabilita dalle varie disposizioni in materia devono essere dedotti e rimborsati mediante trattenuta sui canoni maturandi.*

* * *

Il sig. Camillo S. di Biella, *conduttore diretto di un alloggio di 3 camere e servizi, si è visto presentare una nota per spese di portierato ed accessori ch'egli ritiene esagerata (circa cinque volte il canone di affitto). Desidera conoscere la tariffa delle retribuzioni spettanti alla portinaia di un comune fabbricato (sei inquilini oltre il proprietario) e sapere se il padrone di casa, il quale occupa circa un quarto dell'immobile stesso, oltre la quota del 20 per cento, debba anche concorrere, proporzionalmente, sul restante 80 per cento di spese portierato. L'inquilino ha diritto di avere dal proprietario la nota precisa e specifica delle spese di portierato ecc. Qualora su questo punto sorgano controversie è competente a risolverle il pretore del luogo in cui è situato l'immobile. Per quanto riguarda le tariffe di portierato ecc. può direttamente rivolgersi al competente Sindacato di categoria presso la Camera del Lavoro. Il proprietario che abiti nell'immobile locato è tenuto a pagare, oltre il 20 per cento delle spese accessorie, anche la sua quota sul rimanente 80 per cento esattamente come gli altri inquilini dello stabile.*

* * *

Il sig. Arneo B. di Sanremo, *occupa dal 1° agosto 1946, in un immobile ricostruito, un alloggio di due camere e cucina con fitto iniziale annuo di L. 10.800. Il canone fu successivamente elevato, d'accordo col proprietario, il 1° agosto 1947 a L. 15.000, il 1° agosto '48 a L. 24.000 e il 1° agosto '49 a L. 38.000. Se l'immobile in questione è stato ricostruito integralmente, o in misura superiore al 50%, il relativo contratto è da considerarsi libero e quindi la determinazione del canone ad ogni scadenza contrattuale, non è soggetta ad alcun vincolo limitativo.*

* * *

Il sig. Luciano B. F. di Torino, *nel dicembre 1948, all'atto del matrimonio, acquistò un alloggio occupato e fu quindi costretto a prendere in affitto altro appartamento il cui proprietario invocando il motivo della urgente necessità pretende ora di riaverlo disponibile e ha perciò iniziato procedura di sfratto. Vuol sapere se ha la facoltà di agire allo stesso modo nei confronti dei suoi inquilini. Il nuovo proprietario di un alloggio può far valere la causa di urgente e improrogabile necessità per riottenere la disponibilità del suo immobile, decorsi 18 mesi dalla data di acquisto, qualora egli sia profugo, sinistrato, sfrattato, ecc. Il richiedente perciò può rientrare in possesso del suo appartamento senza l'obbligo di offrirne altro idoneo in cambio all'inquilino uscente.*

* * *

La signora Adele M di Novara *esercisce un negozio di abbigliamento sistemato in locali per i quali prima del 1945 corrispondeva un canone semestrale di 3000 lire. Domanda in quale misura debba corrispondere il fitto attuale. La nuova legge, all'art. 13 dispone che, per effetto delle maggiorazioni stabilite dalla legge stessa, l'ammontare complessivo del canone non potrà essere superiore, nel 1950, a 25 volte il canone corrisposto prima dell'entrata in vigore del D.L.L. 12 ottobre 1945, n. 669. Ciò significa che dopo le applicazioni degli aumenti stabiliti dalle varie leggi in materia, compreso l'attuale aumento del 50 o del 100%, il nuovo canone non dev'essere superiore, nel caso in cui inizialmente sia stato di L. 3000, a complessive L. 75.000.*

* * *

Il sig. Giovanni E. di Torino, *dal 1° settembre 1949, ha concesso in affitto un alloggio composto di due camere e cucina, entrata e gabinetto da bagno, con espresso divieto di sublocazione. Da qualche tempo l'inquilino ha accolto in casa la madre, la figlia ed il genero. Il subaffitto può essere praticato anche contro il volere del padrone di casa. D'altra parte, nella fattispecie, trattandosi di congiunti in linea diretta non riteniamo si possa parlare di sublocazione. Salvo, naturalmente, la prova contraria nel qual caso il proprietario avrebbe diritto ad un aumento supplementare del 250 per cento.*

Sing-Sing

Questo è accaduto a Sing-Sing, il penitenziario americano famoso per le esecuzioni sulla sedia elettrica.

L'incaricato delle elettroesecuzioni dei condannati a morte si è ammalato. Cosa da poco. Ma è rimasto assente otto giorni. Quando ritorna, il direttore gli dice:

— Bene! Son contento che siate ritornato. Durante la vostra assenza avremmo dovuto giustiziare venticinque condannati. Non abbiamo potuto farlo. Ora sbrigatemi al più presto tutta la faccenda. Prendetevi i venticinque... avanti!».

Il carnefice dice, naturalmente, perchè è americano, «okei». Fa radunare i condannati. Li fa mettere in fila. Apre la porta della sala delle esecuzioni.

— Avanti il primo! — dice. — Sedetevi. Cominciamo subito.

Il capofila si mette sulla sedia elettrica. Il carnefice abbassa la leva dell'interruttore. Si ode un lieve crepitio. L'uomo è passato all'altro mondo. Viene fatto sedere il seguente. Si abbassa la leva. Un crepitio. Fatto.

Mentre il terzo sta per avviarsi verso la sedia fatale, si ode uno scalpiccio verso la metà della fila. Poi una voce: «Beh, non cominciamo a spingerci».

ASTERISCHI

- Il cardinale Spellman, che amministra il Vescovado più ricco del mondo, New York, è il solo cardinale che possieda il brevetto di pilota.
- L'uomo più ricco del mondo non è Rockefeller. E' un principe indù, il Nizam di Halderabad. Malgrado la sua fortuna superiore a quelle descritte nelle «Mille e una notte», egli vive poveramente in una bicocca a cinque metri dal suo palazzo.
- Un funzionario delle imposte di Litchfield, nel Minnesota, si vede restituire da un contribuente un avviso di pagamento con queste parole: «I cannibali praticano un eccellente mezzo per risolvere il problema delle tasse eccessive: si mangiano l'esattore».
- La sera del suo matrimonio, un commerciante di Bethune investe con l'auto tre ciclisti, uno dei quali muore. La coppia fugge, ma viene arrestata e processata. Il novello sposo passerà in prigione i primi tre anni della sua vita coniugale.
- L'ingegnere Giorgio Constantinesco, che durante la guerra 1914-18 inventò il procedimento che permette a un pilota di sparare con la mitragliatrice attraverso l'elica del suo apparecchio, assicura che entro cinquant'anni si troverà il modo di trasfomare l'energia elettrica senza l'ausilio dei fili. Rivoluzione fantastica nell'equipaggiamento industriale mondiale.
- Un procedimento penale contro Harold Adking, accusato di avere rubato a Miami 40 dollari alla signorina Lily Mc Cloy, è stato sospeso avendo l'Adkins sposato la derubata: «Siamo caduti nelle braccia l'uno dell'altra — ha spiegato l'uomo — il giorno in cui Lily è venuta a trovarmi per supplicarmi di restituire il danaro che le avevo preso».
- L'università metodista di Dallas (Texas) ha istituito una cattedra di tennis da tavola, di danza moderna e di pesca riservata agli studenti del quarto anno. Tredici di essi seguono assiduamente questo ultimo corso che comporta lo studio, tre ore per settimana, della tecnica della pesca alla trota.
- Il generale Eisenhower ha ricevuto l'offerta di fare il consigliere tecnico nella realizzazione di un superfilm sulle campagne di Alessandro il Grande contro il re persiano Darius.
- A Huntsville, nel Texas, certo William R. Ray, di 35 anni, è stato giustiziato sulla sedia elettrica per un delitto commesso due anni or sono. Come è d'uso, gli è stato permesso di ordinare per il suo ultimo pasto quanto di meglio desiderasse. Egli ha mangiato pollo arrosto, purè di patate, cime di asparagi, umido con crema, insalata di lattuga e pomodori, olive piccanti, cavolfiori in insalata, crema e biscotti, cipolline fresche, capperi, budino di banana, burro, latte, gelato, mezza anguria e ha fumato due sigarette.

Ospitalità

Due amici parlano dell'ospitalità delle grandi città.

— Indubbiamente — dice uno di essi — Parigi è insuperabile. Pensa. Tu arrivi alla stazione, uno sconosciuto prende la tua valigia, ti invita a pranzo al ristorante, ti paga il cinema, ti porta in albergo e quando vuoi ripartire ti riaccompagna alla stazione senza che tu abbia speso un soldo.

— Meraviglioso — risponde l'altro. — E tutto questo è accaduto a te?

— No, no. A mia moglie!

Piccolo manuale del pedone

In seguito all'impressionante aumento degli incidenti stradali dovuti all'imprudenza dei pedoni, le autorità competenti stanno studiando il regolare meglio la circolazione di questi utenti della strada. Grazie all'indiscrezione di una gentile dattilografa che, per evidenti ragioni, vuole conservare l'anonimo, siamo in grado di dare ai nostri lettori il testo integrale del progetto.

Art. 1. - Chiunque intende circolare nelle vie della città in qualità di pedone deve provvedersi di un permesso di marcia, qualunque sia l'andatura o il passo dell'aspirante pedone.

Art. 2. - Ogni pedone deve portare al collo un sonaglio dall'alba al tramonto, e dopo il tramonto un fanalino e un disco catarinfrangente.

Art. 3. - E' vietato al pedone l'uso della carreggiata, eccezion fatta per quei tratti in cui la strada è attraversata da una doppia fila di chiodi. Al pedone è invece riservato l'uso esclusivo dei marciapiedi e delle banchine salvagente, dove l'automobilista non potrà portarsi che in caso di assoluta necessità.

Art. 4. - Il pedone è tenuto ad attraversare la strada con la cautela del buon padre di famiglia.

Art. 5. - Ogni pedone, dovunque si rechi, se deve attraversare parecchie vie è tenuto a presentare domanda alle guardie civiche del suo quartiere, con otto giorni d'anticipo. La domanda deve contenere nome, cognome, età, indirizzo, professione e l'indicazione degli eredi legittimi. Per la traversata d'incroci di grande traffico è necessario allegare un certificato medico di normali condizioni mentali.

Art. 6. - Il pedone è obbligato a tenere un «Libro di marcia» sul quale segnerà le ore di partenza e d'arrivo, nonchè tutte le circostanze di particolare interesse rilevate durante la traversata.

Art. 7. - I pedoni che nella loro vita privata sono fidanzati gelosi o mariti irascibili non potranno circolare con le rispettive fidanzate o mogli, se non tenuti al guinzaglio. L'uso della museruola è facoltativo.

Art. 8. - Chiunque intenzionalmente o involontariamente rimarrà vittima d'un incidente stradale che obblighi un tassì, un autobus o qualunque altro automezzo a fermarsi contro la propria volontà, potrà essere colpito da invalidità. Nei casi più gravi potrà essere privato del portafoglio e dell'orologio dai primi soccorritori.

Art. 10. - Nessun automobilista è autorizzato a urtare coi parafanghi un pedone per insegnargli ad attraversare correttamente la via. Ciò non comporta tuttavia per il pedone il diritto di non essere investito, se non nei casi previsti dal presente regolamento.

Picassiana

Un ladro si introduce nello studio di Picasso. Sorpreso dal pittore, fugge con un magro bottino. All'ispettore incaricato dell'inchiesta, il maestro dice:

— Ho visto sufficientemente il ladro per poter fare di lui uno schizzo.

— D'accordo.

Un'ora dopo la polizia arresta 300 individui, una pendola, una chitarra e una sedia!

— Dài Medoro, porta via!... (Da «Marius»)

PROTON

EFFICACE CURA RICOSTITUENTE PER RAGAZZI GRACILI

(136)

CIOCCOLATO DE-COLL' TORINO Piazza Savoia, 1

Polveri BRIOSCHI Con esse si prepara le più deliziose, le più rinfrescanti delle acque da tavola

POLVERI BRIOSCHI dissetanti, salutari, economiche

Achille BRIOSCHI & C. - Milano

PAGAMENTO RATEALE

GARANZIA DI QUALITA' E DURATA

ABBIGLIAMENTO	Impermeabili, abiti, lanerie, drapperie, telerie, calzature - Sartoria interna. PART - Via dei Mille, 29 - Telefono 81-510
ARREDAMENTI	Mobilificio Moderno. Via M. Cristina 57. Grande assortimento mobili di stile antico e moderno a prezzi convenientissimi. Facilitaz. pagamento. Tel. 680-109.
CAMERE	Cucine in ogni stile - Cucine laccate e rustiche, tinelli, sale pranzo e salotti. Da CARON e PAONONE in Via Lagrange 29 (cortile) e in Via Principe Amedeo 11.
CASABELLA	MOBILI DI LUSSO E DI SERIE. Esclusivamente nuovi modelli. Vasto assortimento. Anche a lunghe rate. Garanzia scritta. Via Garibaldi 4 (cortile) - Tel. 41-179
CUCINE ECONOMICHE	le più moderne, belle e convenienti - Via Stradella, 90, telefono 290-746 - BUDA - C. Giulio Cesare, 110 - Telefono 21-200
FORNELLI	ELETTRICI e Gas «Ignis» con 10 anni garanzia, via Stradella 90 - Tel. 290-746 BUDA - Corso Giulio Cesare n. 110 Telefono 21-200
FUCILI	Tutto per la caccia e la pesca [illegible] - Via Goito, 2 - Telef. 41-895 - TORINO — L'armaiuolo di fiducia —
GHIACCIAIE	«SIBERIA» rinomate per estetica e durata - BUDA - C. Giulio Cesare 110 - Tel. 21-200 e via Stradella 90 Telefono 290-746
LAMPADARI	Vastissimo assortimento Via Stradella, 90 - Telefono 290-746 BUDA - Corso Giulio Cesare, n. 110 Telefono 21-200
LAMPADARI	Apparecchi elettrodomestici. Apparecchi radio e tutto per l'elettricità. Prezzi convenientissimi. L'ELETTRIDA Via Andrea Doria, 6 - Telefono 51-276
MACCH. CUCIRE	BUDA - Corso G. Cesare, 110 Tel. 21-200 e via Stradella, 90 Tel. 290-746 (20 anni garanzia)
MACCH. CUCIRE	Nazionali - Tedesche - Speciali. Nuove e d'occasione - Compro - Vendo - Cambio. G. GANAVESIO C. Re Umberto 11 - Telef. 49-077
MACCH. CUCIRE	Apparecchi Radio, il più vasto assortimento, i prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. F.lli LOTTI Via Mazzini, 41
MACCH. CUCIRE	Prima di qualsiasi acquisto visitate la Ditta G. Monsello, via Montebello 21, L. 23-190. Le migliori marche; i migliori prezzi
MACCH. CUCIRE	di marca, nuove e d'occasione. Seria garanzia. Prezzi di vera concorrenza BOSCO, via Carlo Alberto, 18
MOBILI	Artigiani Mobili Corso Vittorio, 18. Vasto assortimento matrimoniali - Pranzo Cucine - Prezzi di fabbrica FACILITAZIONI PAGAMENTO
MOBILI	SAROVERO - Via Saliceto, n. 48 Angolo via Valperga Caluso. Vasto assortimento Facilitazioni pagamento
MOBILI	CON 5000 LIRE AL MESE potrete arredare la vostra casa. Al MOBILIFICIO CURTI, Via Principe Amedeo 29 - vasto assortimento
MOBILI	GRAF - Via Garibaldi 8 (cortile). Il magazzino degli operai ed impiegati. Camere letto 900, Coppendal, rustiche, cucine, sale, tinelli, salotti in 20 RATE
MOBILI	DA DODICI A VENTIQUATTRO RATE Grande assortimento ai migliori prezzi MOBILIFICIO SAN PAOLO Via Monginevro, 8
MOBILI	MOBILIFICIO SUBALPINO - Via Barbaroux 11 Tutti i mobili per la Casa con pagamento fino a 50 RATE
OROLOGI	SVIZZERI di ogni tipo A RATE. Riparazioni con pezzi originali. ALBERA. Sede v. P. Micca 9. Tel. 46-144 Succ. via Bertholet 10 - Telef. 60-962
PELLICCE	LAVORAZIONE ARTIGIANA Vendita rateale ODETA Via Mazzini, 33 (interno) - Torino
PRESTITI	Contro cessione quota stipendio o salario si concedono a lavoratori stabili ed avventizi dipendenti da enti locali, parastatali in genere Via Bellezia, 6 - Telef. [illegible] - TORINO
RADIO	Delle migliori marche e vantaggiose condizioni Via Stradella, 90 Telefono 290-746 BUDA Corso G. Cesare, 110 Telef. 21-200
TESSUTI	Abbigliamento - Confezioni, soprabiti impermeabili, abiti fatti e su misura. Drapperie, seterie, telerie - Vendita rateale TAT Via C. Bellini, 7 - Telef. [illegible]

OGGI SELEZIONE PER I CAMPIONATI EUROPEI DI BRUXELLES

Atlete d'Italia all'esame sulle piste e pedane di Masnago

Sette gare per la maglia azzurra

Allo Stadio di Masnago, oggi le atlete italiane danno il primo esame in vista dei campionati europei che si svolgeranno a Bruxelles: per le sette prove in programma, ventiquattro atlete convocate. Tutte hanno un sogno: la maglia azzurra. Nella fotografia, Liliana Tagliaferri (a sinistra), la velocista milanese, che conta due titoli nazionali.

Domenica, a Perugia, sarà invece la volta degli atleti, per molti dei quali ancora si deve decidere circa la partecipazione al torneo europeo. Tra i pochi sicuri Siddi, nel ripreso alla fine d'una delle sue entusiasmanti volate.

Ricordi del torneo passato al "libro d'oro,,

Anche il Brasile ha avuto il suo tallone di Achille

I campionati mondiali di calcio sono ormai passati agli archivi. Nel libro d'oro si legge il nome dell'Uruguay, seguito dal Brasile, dalla Svezia e dalla Spagna. Le squadre sono tornate a casa, ed i calciatori riposano. Però dell'avventura brasiliana si parlerà ancora a lungo.

Il viaggio al Brasile ha dato delle soddisfazioni a qualcuno e dei dispiaceri a qualcun altro. La massima fra le soddisfazioni, la ha data, naturalmente, all'Uruguay. Non volevano andare, al Brasile, gli «orientali». Lottarono fino all'ultimo per ottenere una sovvenzione governativa, e non partirono se non al momento in cui il Governo si decise ad aprire i cordoni della borsa. Ora, il Governo stesso si dà l'aria di essere stato lui a fare da mecenate all'impresa coronata da cotanto successo.

* *

Il massimo dispiacere, lo hanno provato l'Italia e l'Inghilterra, perchè sono state eliminate, colle speranze di successo che nutrivano: l'Italia per prima, perchè il suo crollo avvenne al primo passo fatto nel torneo — ma di questo è meglio non parlare più, a meno che non si sia costretti.

L'Inghilterra prese le cose con filosofia. Disse che in un incontro di calcio tutto può succedere. Ha avuto la soddisfazione di giuocare bene per lo meno: il suo primo tempo contro la Spagna, per esempio, fu meraviglioso — in tutto meno che nella produttività. Giunse perfino, l'Inghilterra, a pubblicare il necrologio del più popolare dei suoi sports.

* *

Chi ricavò dall'avventura gioie maggiori di quanto essa credeva, fu la Svizzera. In America ci andò quasi contro voglia, convinta di prendere un sacco di legnate da tutti. Il mezzo successo ottenuto nella partita più difficile, la compensò di tutto, la bastò. Colla squadra più debole che essa abbia mai messo in campo in questi ultimi anni, riuscì, ricorrendo all'espediente tattico del «catenaccio», ad imbrigliare niente meno che il Brasile, che l'espediente stesso non conosceva e che la marcatura severa non ama. Gli elvetici diedero sfogo alla gioia provata con un gran pranzo nella fazenda di un connazionale, nell'interno.

* *

Alla Svezia ed alla Spagna, l'impresa riservò un trattamento di favore inizialmente; cancellò poi ogni illusione a mezzo di un severo castigo nelle finali.

La Svezia non era gran che ben vista dall'ambiente locale. Certi apprezzamenti a certe storie di serpenti e bestie feroci pubblicate dal direttore di un giornale di Stoccolma che aveva seguito il Malmoe nella sua trasferta in Brasile l'anno prima, avevano urtato la suscettibilità del pubblico. Non aveva gran seguito, la Svezia. A Curitiba, per esempio, la colonia Svedese da uno svedese solo, che si moltiplicò, incitò, gridò: ma era solo.

La Spagna invece, si era montata un po' dopo che aveva battuto l'Inghilterra. E rimase male al duro trattamento inflittole dal Brasile. Rinunciò perfino agli incontri amichevoli per cui era in trattative. La sua ala sinistra, Gainza, aveva avuto offerte da una società locale, il Bangù, e pareva stesse per accettarle. A sconfitta subita, rispose ad un telegramma della Spagna, che gli chiedeva se era vero che si fermasse al Brasile, con altro telegramma del tenore: «Nemmeno per tutto l'oro del mondo resterei in questo paese di negri e di selvaggi». L'ufficio del telegrafo si rifiutò di spedire questo dispaccio di risposta.

* *

La storia dei serpenti e degli animali feroci fu riesumata per l'occasione da Mc Adam. Questo giornalista londinese è il più fedele e convinto seguace di Bacco che esista al mondo. Quotidianamente gli rende omaggio, in modo e misura tale che da una certa ora del pomeriggio in avanti si trova in stato comatoso. Abitava a Copacabana. Ed in una delle sue corrispondenze descrisse la spiaggia come infestata dai coccodrilli — c'erano delle gran belle figliuole invece — ed il giardino dietro all'albergo come popolato da serpenti e jaguari. Non godette di eccessiva popolarità John Mc Adam a Rio.

* *

Il disgusto maggiore lo hanno avuto i padroni di casa. Perchè loro era la certezza di vittoria finale. Le disillusioni sono tanto più profonde, quanto più alte sono state le illusioni. Guardando al cumulo delle prestazioni del torneo, al Brasile competeva il primo posto: non c'è ombra di dubbio. Le due gare colla Svezia e colla Spagna furono dei capolavori. Ma di perfetto non c'è nessuno al mondo. Un vicino di casa lo toccò nel suo tallone d'Achille. Ed il colosso crollò inopinatamente.

v. p.

Una mezz'ala brasiliana acquistata dal Genoa

CITTA' DEL MESSICO, giovedì sera.

La squadra del Genoa ha felicemente condotto a termine le trattative per l'acquisto del mezzo interno Grimaldo Gonzales, già del Vera Cruz. La cifra pattuita è di 14.000 dollari.

Il binomio Bracco-Ferrari nell'Aosta-Gran S. Bernardo

Aosta, giovedì sera.

La corsa in salita che da Aosta porta ai 2473 metri dell'Ospizio famoso costruito da San Bernardo intorno al 1000 e che 800 anni dopo ospitò Napoleone alla testa di un esercito, è un terreno di gara dei più singolari, sia per le difficoltà naturali che paiono aumentare proporzionalmente all'altezza, sia per il paesaggio che accompagna la strada: dai vigneti che circondano l'antica Augusta Praetoria alle verdissime abetaie di Etroubles e di St. Rhémy, al nudo grandioso circo terminale che sfocia al celebre Passo.

Forse sono tutte queste risorse che hanno determinato la classicità dell'Aosta-Gran San Bernardo, la cui prima edizione si disputò nel 1920: vincitore il torinese conte Caberto Conelli con una marca che non esiste più: la «Fast». Il tempo impiegato a percorrere i 33,9 km. fu di 35'30".

Nel 1921 vinse un asso dell'epoca: Ferdinando Minoia con la «Mercedes», seguito nel '23 e '25 da Alfieri Maserati, il fondatore delle celebri Officine omonime, che a quel tempo correva con la «Isotta Fraschini» e con la «Diatto».

Baria D'Argentina su «Spa», conquistò il primato nel '24 e De Sterlich su «Diatto» (quanti nostalgici nomi di Marche scomparse, macchine un tempo celebrate per le virtù arrampicatrici!...) l'anno successivo.

Poi i nomi nuovi dei veloci [illegible]: l'«Alfa Romeo» trionfa nel 1930 con Carraroli e nel '31 con Battaglia, un corridore che aveva nel nome la sua bandiera di indomito combattente. Il record del percorso, è frattanto sceso a 30'59".

Negli anni successivi la corsa subisce una lunga sospensiva: la «Vallée» è come dimenticata e le iniziative inaridiscono. Riprende dopo la guerra, nel 1947, ed è Bracco — che si imponeva come un grande specialista della salita — a iscrivere il proprio nome sul libro d'oro della manifestazione. La sua vettura è una «Maserati», il record è portato a 26'43".

Nel 1948 l'asso austriaco Hans von Stuck compie una impresa eccezionale, portando al Colle la sua piccola Cisitalia 1100 in 24'26" 2/5, alla media di km. 83,224 all'ora.

L'anno scorso infine Taruffi, ancora su «Cisitalia», è il più veloce di tutti, benchè il suo «tempo» resti parecchio al di sopra di quello di von Stuck.

Questa è la sintetica storia delle undici edizioni dell'Aosta-Gran San Bernardo.

Domenica prossima assisteremo alla XII ripetizione della classica prova. Il nome di Giovanni Bracco già risulta nell'aureo elenco dei vittoriosi del San Bernardo. Non così quello della Ferrari. Dovrebbe essere questa la volta buona, chè il binomio Bracco-Ferrari è formidabile, e la vettura che ha per marchio il cavallino rampante — come il suo pilota — più l'ostacolo è arduo, meno lo rifiuta...

Von Stuck detiene il record della Aosta-Gran S. Bernardo

Il Tour verso St. Etienne

Deciso attacco di Bobet a Kubler

Villars, giovedì sera.

I cinquanta superstiti del Giro di Francia sono partiti stamane alle 6,30 per la diciannovesima tappa, la Briançon-Saint Etienne di 291 chilometri.

Maglia gialla sempre Kubler che ieri ha resistito abbastanza bene agli attacchi portatigli da Bobet, il quale riuscito a diminuire solo in parte il distacco che lo divideva dal capolista.

Al via da Briançon, Robic tenta una fuga, forse per cercare con una giornata di vena di cancellare l'impressione suscitata dalla sciatba prova di ieri. Il bretone, però, rimane poco tempo solo ed in breve Kubler, Ockers e Bobet si sono ricongiunti.

A 8 chilometri dalla vetta del Lautaret, Lazaridès scatta seguito da Dussault e i due uomini vanno via. A 2 chilometri dalla cima essi hanno già 3'50" di vantaggio sul plotone e il premio di 25 mila franchi riservato al vincitore di quella montagna, è vinto da Lazaridès. Affrontando la discesa a tutta velocità i due di testa passano a La Grave (39 chilometri) con 3'15" su Remy e 3'50" sul plotone. La fuga diventa seria perchè a Bourg D'Oisans (47 Km.) il vantaggio di Lazaridès e Dussault è di 6'4" e a Pont de Claix il plotone ha 10 minuti di ritardo sui fuggitivi.

Secondo un piano che avevano probabilmente preparato, i francesi attaccano ora alla loro volta. Geminiani esce dal plotone trascinando nella sua ruota Bobet il quale va poi via da solo sulla salita del Saint Nizier, ed incalza, insistendo ad inseguire. In cima al Saint Nizier Apo Lazaridès è ancora in testa e passa alle 10,38; vengono poi a 1'37" Dussault, a 8'15" Bobet, ed a 4'40" un gruppo con Geminiani che si è fatto raggiungere da Kubler e Ocker e parecchi altri.

Robic che è in difficoltà passa a 14'30" da Lazaridès e dà l'addio definitivamente ai suoi ambiziosi progetti.

Viceversa Bobet fa uno sforzo splendido per raggiungere il compagno Lazaridès, il quale informato dei fatti dal direttore della nazionale, lo aspetta. Il campione di Francia raggiunge Dussault e Lazaridès sull'altipiano del Vercors e i tre uomini transitano insieme alle 11,6' a Villard de Lans (144 Km.) con 31 minuti di vantaggio sull'orario. A quel momento il loro vantaggio sul plotone è di 3' e 45" nel quale è anche Kubler.

La coppa Val Grana per dilettanti e juniores

Il ciclismo minore (allievi e dilettanti) offre ogni domenica una serie interessante di competizioni, che dimostrano la vitalità di questo sport popolare. Ecco un quadro delle principali manifestazioni.

A Ronco Biellese la Coppa Martiri della Libertà richiama i giovanissimi ad affrontare da Biella i tornanti dell'ormai nota Serra, donde per Cavaglià, Santhià, Candelo e Vigliano raggiungeranno in pianura il traguardo di Ronco dopo una ottantina di chilometri.

Da Barraggia Boca alle ore 16,30 prenderà il via una nutrita schiera di allievi impegnati nell'annuale G. P. Cicli Savoini, organizzato dall'U. C. Borgomanerese e che sarà disputato su sei giri dell'anello Baraggia Boca, Boca, Maggiora, Borgomanero per complessivi Km. 65. La bella Coppa Cicli Savoini è in palio per la classifica dei primi cinque arrivati e farà certamente gola.

Le maggiori attrattive della domenica sono però costituite dalla Coppa Moscato Durando per allievi e dilettanti di 2.a categoria, gara indetta dal V. C. Nero di Isola d'Asti su un percorso di chilometri 100 snodantisi da Boglietto di Costigliole attraverso le principali località del Monferrato (S. Stefano Belbo, Canelli, Nizza, Agliano, Montegrosso, Isola, Costigliole, Mango, Neive, Castagnole Lanze ecc.), e dalla 9.a edizione della Coppa Valle Grana, riservata ai dilettanti juniores e valevole quale 2.a prova del Campionato Piemontese della categoria.

Il V. C. C. Ora di Cuneo, la Società organizzatrice, con sportivissima larghezza, vi ha predisposto ricchi premi di classifica e di traguardo lungo i 135 chilometri del tracciato che toccherà le località e le frazioni valtive del Cuneese (Cuneo, Beinette, Chiusa, Pesio, Dronero, Colletto di Rossana, Piasco, Costigliole, Busca). I concorrenti, che saranno certamente numerosi, inizieranno la loro marcia da Caraglio alle ore 15.

Vedremo ancora i soli Juniores sul Circuito di Casara (Omegna), infine ecco quattro importanti competizioni riservate alle due categorie dei dilettanti.

L'U. C. Novarese farà svolgere, su circuito di 40 Km. da ripetere 3 volte, la 9.a Coppa Biandrate che prenderà il via alle ore 14,30, mentre a Silvano d'Orba sarà in palio la 2.a Coppa Lanza, oltre a ricchissimi premi elargiti dal benemerito Pedale Acquese Morelli, i concorrenti scatteranno al via alle ore 10 e affronteranno per 156 chilometri attraverso Predosa, Ovada, Novi, Alessandria, Acqui, Cremolino, Roccagrimalda e Silvano d'Orba.

Il successo dovrebbe essere assicurato per i vari Pettinati, Martino, Natura, Robbiano e Porta.

L'U. S. Vallestrona ancora una volta darà prova della sua vitalità organizzando la Coppa S. Eusebio, per la quale i nostri dilettanti saranno impegnati, dopo le 15,30 lungo le strade, le vallate e sulle tradizionali alture del Biellese. Da Vallemosso si scenderà a Biella e per Sandigliano, Carisio, Buronzo e Cossato si ritornerà a Vallemosso per affrontare le salite di Mosso S. Maria, Crocemosso e Soglegno, donde per Cossato terminerà a Vallemosso la corsa dei 136 chilometri. Grandiosi premi ed una Coppa attendono i migliori classificati; vi spadroneggerà la squadra della Vallestrona?

Ultimo programma è il Circuito piano di m. 1800 lungo il perimetro di Arborio (Vercelli) da ripetere 46 volte per complessivi Km. 80. E' la G. C. D. Piemontese di Borgomanero che vi ha posto in palio la Coppa d'argento Pietra-Arborio. Partenza ore 16.

* Per il Torneo bocciofilo degli Assi, che si sta svolgendo sui campi della Sis (Parco Michelotti) si sono avuti ieri sera i seguenti risultati: Fiat-Sis 13-11; Torino Nord-Elli Zerboni 15-5; Sip-Lancia 13-0. Classifica: 1. Sis punti 101; 2. Fiat p. 116; 3. Torino Nord p. 91; 4. S. Paolo p. 81; 5. Sip p. 77; 6 Lancia p. 75; 7. Elli Zerboni p. 60.

* Al Velodromo Vigorelli il 7 settembre prossimo avrà luogo un incontro ciclistico fra le rappresentative di Italia e di Francia. Saranno probabilmente presenti Robic e Louison Bobet.

Cuscela da ieri ha ripreso gli allenamenti: eccolo al lavoro sul campo del Torino. (Foto Moisio)

Sogni di mezza estate nella serie C

Biellese Savona e Sanremo si attrezzano per la promozione

Anche nella serie «C» la campagna dei trasferimenti è in pieno svolgimento. Naturalmente con molta più calma che nelle serie maggiori, in quanto tra queste squadre di provincia pochissimi per non dire nessuno sono i mecenati disposti a vuotare il portafoglio per rafforzare la loro squadra.

Al momento attuale risultano già passati a società di serie A i seguenti giocatori: il centrattacco Secchi del Villasanta, al Milan, il centrattacco Motta dalla Pro Lissone al Torino, il portiere Buttarelli dal Mortara al Torino, il mediocentro Boniardi dalla Gallaratese al Como. Molte società di serie A e specialmente quelle di Torino, Milano e Genova hanno ancora da completare la campagna di rafforzamento delle squadre di rincalzo: probabile quindi che nei prossimi giorni dal girone A della serie C prenda il volo qualche altro neo-milanista o neo-granata e così via.

Per quanto riguarda invece il movimento interno delle squadre di C, le notizie sono assai più numerose. La Biellese, intenzionata nel prossimo torneo a tentare con decisione la scalata alla serie B, sta attivamente lavorando per condurre in porto alcuni proficui scambi con il Novara: agli azzurri di Piola e Ferraris interessa l'ala destra Biellese Piccioni, mentre ai biancoblu di Costanzo sarebbero molto utili i giovani novaresi Ubiali, Foccia e Baroni. Non è improbabile che si giunga ad un accordo. Intanto è stato acquistato il giovane Gerzeli della Salernitana, mentre sono assai avanzate le trattative per l'ingaggio dell'interno sinistro Bulgarelli del Modena. Ma il lavoro dei dirigenti biellesi non si fermerà qui.

Un'altra squadra che è fermamente decisa a battersi per la promozione è il Savona: i dirigenti biancoblu non hanno ancora le idee molto chiare sull'impostazione che dovranno dare alla campagna acquisti, ma sembra ad ogni modo che verranno lasciate in libertà le vecchie glorie decorative tipo Piana per assumere un buon numero di giovani e due o tre giocatori di valore già affermato. Il primo acquisto ufficiale proviene da una squadra piemontese di promozione, il Pray, ed è la mezzala destra Cafasso, già riserva della Juventus. Si potrà inoltre contare a campionato iniziato, sul rientro del mediano sinistro Longoni, perfettamente guarito dopo la operazione al menisco.

Dal canto suo il Casale, nell'assemblea generale dei soci tenutasi qualche giorno fa, considerato che il deficit di poco più di cinque milioni non è preoccupante per le sorti della società, ha deciso di non vendere alcun giocatore e di rinforzare anzi con qualche acquisto la linea attaccante e la mediana. A quanto pare anche qui si punta alla serie B.

Mentre da Fossano non si ha alcuna notizia precisa salvo quella di trattative in corso per l'ingaggio del giovane mediano Falcini dell'Aurora di Mondovì, una notizia non confermata da Sanremo dice che l'amministrazione del Casinò, persino finanziatrice della squadra locale, ha minacciato di tagliare i viveri se la squadra stessa non si deciderà a raggiungere la promozione.

Con la retrocessione di Asti e Pro Vercelli nelle file del torneo di promozione, alcuni giocatori delle due squadre piemontesi concessi in prestito dal Torino limitatamente alla stagione testè terminata, rientrano alla società granata per essere destinati altrove. Non c'è ancora nulla di definito, in quanto la direzione del Torino lavora in silenzio, ma sembra che Carello rientrato dalla Pro Vercelli prenda il treno per Prato insieme all'ala sinistra Bellino che ha giocato quest'anno nell'Asti. Il Torino concederebbe inoltre al Prato altri tre giocatori provenienti da una squadra piemontese di promozione, mentre è possibile che l'incarico di allenatore della squadra toscana, attraverso i buoni uffici della società granata, venga riservato al bravo Ellena, già istruttore della Pro Vercelli. Restano a disposizione del Torino per l'eventuale collocamento in altre squadre Golin e Pasero rientrati dall'Asti, Francone (Savona), Audisio (Pro Vercelli) e Fiorio (Omegna) per non citare che i più noti. Ma è indubbio che prima della chiusura della campagna acquisti anch'essi avranno firmato un nuovo contratto.

g. p.

Con i selezionati di Liegi

Bartali e Magni in gara a Chiavari?

Chiavari, giovedì sera.

L'Aeta comunica che nel pomeriggio di domenica avrà luogo a Chiavari una gara ciclistica che si svolgerà sul circuito viale Arata-corso Italia. Ad essa prenderanno parte i ciclisti reduci dal Tour de France con Bartali e Magni in testa, oltre ai selezionati per i campionati del mondo.

GIULIO DE BENEDETTI
Direttore responsabile

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

ABBIGLIAMENTI argani, betoniere, bitumatrici, elevatori, rivolgersi alla Edile, Madama Cristina 84, telefono 682-281 (vendita anche rateale). 12747

AFFETTATRICI, bilance automatiche «Vittoria» e agevolazioni pagamento. Organizzazione Eusebio, Piazza Repubblica, 8 (Porta Palazzo) telefono 56-277.

A.P.C.A. pratiche commerciali, cambiali, vetture, compra-vendita immobili. Via Stampatori 16, telefono 40-703.

ATTREZZI macchinario per edilizia, strade, cave. SIP, Orbassano 85.

BARISTI servirete vero cremocaffè solo con macchina Gaggia, Sanquirico 4.

BASCULE automatiche nuovi. Assortimento bilance automatiche, affettatrici nuove, occasione. Giovenale, tel. 45-660.

CAVI conduttori elettrici, fili avvolgimento inglese. SAGEL, via Giulio 16, telefoni 47-402, 48-930. 2084

CENTO chili lana matasse, colori assortiti, blocco cara occasione rivenditori. Telefonare 680-681. 32838

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 30. Telefono 70-084. 13070

LIMATRICI Ueberti utilissi modelli 450, 600, 750, 850, vende rateazione ... via Nizza 150. 490

LAMPADARI di ogni tipo. [illegible] Prezzi convenientissimi. L'Elettrica, via Andrea Doria 5. Telefono 81-878. 8102

OCCASIONE blocco 40.000 spagnole ... nuove, normali da lavoro. Mipalli, via ... 74-44 pomeriggio.

PIASTRELLE in ceramica a disegni moderni. Corso Vercelli 379.

TORNI rettifiche senza centri diametro 80, rettifiche universali, trapani colonne banco, bilancieri, mole smeriglio, ... via Nizza 183. 488

TORREFAZIONE Carossio, caffè espresso lire 25, miscele sempre migliori. Piazza Statuto 14. 2854

TUBI zincati gas diametro 70 ... Gay, Tassoni 30. Telef. 70-081.

TUBI 3/4 ... diametri vari 300, 500, 600. Gay, Tassoni 30. Tel. 70-081.

2 ARTIGIANATO L. 15 p. p.

ATTENZIONE materassi lanette, lana crine; trapunte imbottite. Calligaris. Corso S. Maurizio 10. Telef. 81-180.

CONFEZIONI accuratissime signora consegna settimana, prezzi miti, Rina, Carmine 24. 67898

MOBILI. Camere complete 80.000. Tinelli 68.000. Cucine 30.000. Lavori su ordinazione. Cambio mobilio. Diana, Giulio 42. 6100

RIPARAZIONE cucina stufe termosifoni lavori idraulici Camisiano via Aquila 10. 17500

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

ATTREZZATA officina farebbe combinazione lavoro portando lavoro e piccolo capitale, scrivere casella 7100, SPI, Torino. 88024

ATTREZZATISSIMA [illegible] vini cantine, facilitazioni pagamento. [illegible] 10 bis, telefono 82-187.

CARTOLERIA libreria centrale alloggio cediamo 750.000 Galliari 10 bis, telefono 82-187. 11000

CERCO negozio alloggio [illegible] ... telefonare 82-187. 18000

CERCO socio struttura brevetto. Scrivere casella 7114, SPI, Torino.

CINEMA centrale cerca socio per ingrandirlo. Scrivere casella 1063, SPI, Torino. 27303

CINEMATOGRAFO centrale a nuovo ... ottimo affare. Barbieri, Bidone 54. 27006

COMMESTIBILI ... popolare buono avviamento, alloggio due camere, cortile, ... 1.200.000 occasione. Balma, Secchi, 34. 12866

CONFEZIONE signora, ... Taglio ... prima prova. Rina, Carmine 24.

ESPORTAZIONE vini, bottiglieria, ... arredamento, avviata, ... 1.400.000. Balma, Secchi 34. 12842

GENERI coloniali per alimentari, bottiglierie, ... Balma, Secchi 34.

PASTE granaglie cediamo in affitto. Galliari 10 bis, telefono 82-187.

4 CASE E TERRENI L. 20 p. p.

A 12 mila vendiamo alloggetti 2-3-4 camere liberi subito, via Cuneo 6. Visite ore 17-19. 13138

A Porta Palazzo casa 2 importanti negozi, 30 camere, vendesi vera occasione. Acchiardi, Settembre 55. 13153

ABITABILE subito alloggio presso Duchessa Jolanda, 3 camere, cucina; altro piazza Bernini, 3 camere, cucina, vendonsi. Acchiardi, Settembre 55.

ABITABILI, alloggi liberi centro ... 2-3 camere, nuovi, d'occasione, villette. Vende Dott. Durato, Garibaldi 8.

AFFARE trasferimento vendo ... 1.700.000 ... Tel. 38-257. 63676

AFFITTASI vendesi ... villa ... terreno ... casella 148 E, Sigra, Torino.

AFFITTIAMO salumeria con lavorazione propria. Galliari 10 bis, telef. 82-187.

ALLOGGI moderni (ultimi) 2-3-4 locali, bagni completi, liberi subito, Liverno 12. Acchiardi, Settembre 55.

ALTAMENTE signorile casa corso Orbassano, ... 25 alloggi, vendesi. Acchiardi, Settembre 55.

AREE fabbricabili vendiamo ultimi lotti da 400 a 1800 mq. Tesoriera. Acchiardi, Settembre 55. 13300

ATTENZIONE!! da 330.000 a 760.000, vende alloggi ... 1-3 camere cucina ... Lavaggio-Pollenza, ... via Taigleio 22 (corso Francia) Portieria ore 10-19 Geometra ... Telefono 80-035. 11340

CASA angolare ... corso ... Acchiardi, Settembre 55.

CASA moderna, ... 50 camere, 2 scale, area ... 7.200.000. Acchiardi, Settembre 55. 13000

CASA nuovissima, trenta camere, 12 alloggetti, tutta disponibile, vendesi. Acchiardi, Settembre 55. 13100

CASA semicentrale, 80 camere, reddito 8%, netto, 6.850.000, Acchiardi, Settembre 55. 13100

LIBERO in settembre vendo direttamente alloggio 3 camere zona Vanchiglietta: 1.250.000. Simoni, Arcivescovado 7. 13039

PALAZZINA libera camere sei ... mq. 1000 vendesi 3.200.000. Camperi, Santa Teresa, 19. 12978

SANREMO vendiamo ville appartamenti qualsiasi tipo, immediate posizione Riviera, vecchia nuova costruzione, tutti comfort, facilitazione pagamento. Rosa, Matteotti 23, Sanremo. 11030

ULTIMI alloggi da 100.000 a 150.000 per camera. Portieria, Orvieto, 20 bis ore 17-19. 12007

ULTIMI alloggi disponibili 2 camere cucina entrata cantina tutto 450.000. Portieria, Borg Pisani, 19 (Campidoglio).

UVAI Ufficio Vendita Alloggi Rateali, Palazzo 10, telef. 43-231, dispone alloggi tutti i tipi per tutte le necessità. Condizioni rateali quattro-quaranta anni.

VENDONSI signorili Porta Nuova e Valentino alloggi signorili 4 camere e servizi, ... Vitelli via Orvieto 26.

250.000 due camere libera subito, via Cibrario 4. Ore 17-19. 13188

1.600.000 cascina, libera subito, grandissimo terreno. Villa, libera 14 camere, bagno, 2.200.000. Bassino, Po 31.

3.300.000 Gran Madre, casa, terreno, bagni, giardino, ... libera, grandissimo terreno, 1.000.000. Bassino, Po 31. 13089

5 AFF. TERR. E LOC. L. 20 p. p.

UFFICIO centralissimo libero subito affittasi. Telefonare 45-688.

6 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

GRANDI ditte cercano alloggi compenso ... Vi ... Rivolgetevi Cravennate Cernaia, 17. Telef. 50-437.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 20 p. p.

[illegible] Cervo Ligure affitto matrimoniale uso cucina 25.000, agosto settembre preferibile persona ... solo. Lancastre Corso Margherita 88. 19834

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 p. p.

ALBENGA Albergo [illegible]. Settembre al mare. Forti riduzioni pensione.

RIMINI dal 20 agosto Pensione Romei 1100; [illegible] 1000.

VARAZZE. Villa accogliente vicino mare. Dal 20 agosto 1000. Torino 54-553. Pronotare. 27446

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p. p.

ALL'ISTITUTO «Dina» 21 agosto iniziano corsi accelerati preparazione esami Scuola Avviamento e Tecnica Commerciale (Computisti). Via Roma 294. Telefono 50 884. 197203

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.

AFFITTO camera ammobiliata preferibilmente uso militare comodità paraggi Bernini. Telefonare 74-553.

CERCASI ammobiliata comodità primo piano zona piazza Castello, Porta Nuova. Scrivere casella 1118, SPI, Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.

ACQUISTO bottiglie, damigiane, libri, ferro, telefonare 80-030 ore 12-15.

AFFETTATRICI bilance automatiche, convenientissime. Organizzazione Eusebio, Piazza Repubblica, 8 (Porta Palazzo) Telefono 56-277. 18343

ASSORTIMENTO poltroncine salotto mobilietto pelliccee pelle, ... Saril, Nizza 70. Telef. 65-685. 6740

Le preoccupazioni

d'affari non distraggono, la sera, dall'esame di offerte che suscitano desideri anche inattuali,

ecco un perchè

dell'efficacia pubblicitaria

di STAMPA SERA

ATTENZIONE camere 40.000, salotti 25.000 cucine 17.000. Principe Amedeo 11 - Lagrange 20 (cortile).

CEDESI arredamento completo bar. Prola, via Ancona 15. 13207

COSTUMI bagno, prendisole, pantaloncini, vestaglie, vestiti estivi. Algi, Amisi, 1 angolo Garibaldi. 12990

DONNE, camiciette in cotone. Prezzi imbattibili. Algi, Amisi 1 angolo Garibaldi.

MOBILI arredamenti vasto assortimento facilitazioni pagamento. Barovero, via Belfiore 43 ang. via V. Caluso.

PELLICCE? Liquidazione straordinaria. Rivolo persiano, zampe, testa, 85.000. Orsetto, Pancotto, 38.000. Renard azzurri, argentati 8.000. Custodia gratuita per gioielli eticali. Borello, via Carlo Alberto, 40. 11502

TAPPEZZERIE in carta comuni, lusso. Vendita diretta al pubblico dalla fabbrica di via Madama Cristina 105 angolo corso Dante. 6914

TAPPEZZERIE carta colori, machinali, prezzi fabbrica acquistando al deposito delle migliori case. Donati, Lagrange 8 angolo Maria Vittoria. 5437

TORREFAZIONE Carossio, caffè espresso lire 25, miscele sempre migliori Piazza Statuto 14. 2856

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

A privato vendo Topolino rimesso quovo. Serafino Antonio, via Lanzo 81.

A.P.C.A. vetture, immatricolazioni, patenti, pratiche commerciali, via Stampatori 16, telefono 40-703. 8407

CAMBIO, vendo, rateale, Ariel sidecar, Norton, B. S. A. 175. Berthollet 33.

LAMBRETTE A-B-C, LC, assortimento, nuove, occasioni, Marconi 25. Vialletto.

MORBIDELLI vende 500 C, 1100, 1400, 1500, serie, fuoriserie, nuove, occasione. Saluzzo, 21. 12073

PRIVATO vendo bella moto Ariel 250. Bianchi, corso Brunelleschi 71.

RATEAZIONI per qualsiasi tipo autovetture, un terzo contanti, rimanenza, 15 rate. Autogestioni: Rizzio-Bordone, Michelangelo, 22. 11859

SERBATOI per auto fabbrica specializzata, via Nizza 243. Tel. 690-145.

SERVIZIO parti ricambio Viberti via Volta 4, telefono 585-773. 11702

VELOSOLEX mondiale bicicletta motorizzata economica silenziosa vendita rateale riparazioni noleggio ricambi. Concessionario esclusivo Prato, S. Tommaso 20, Torino. Tel. 56-179. 28723

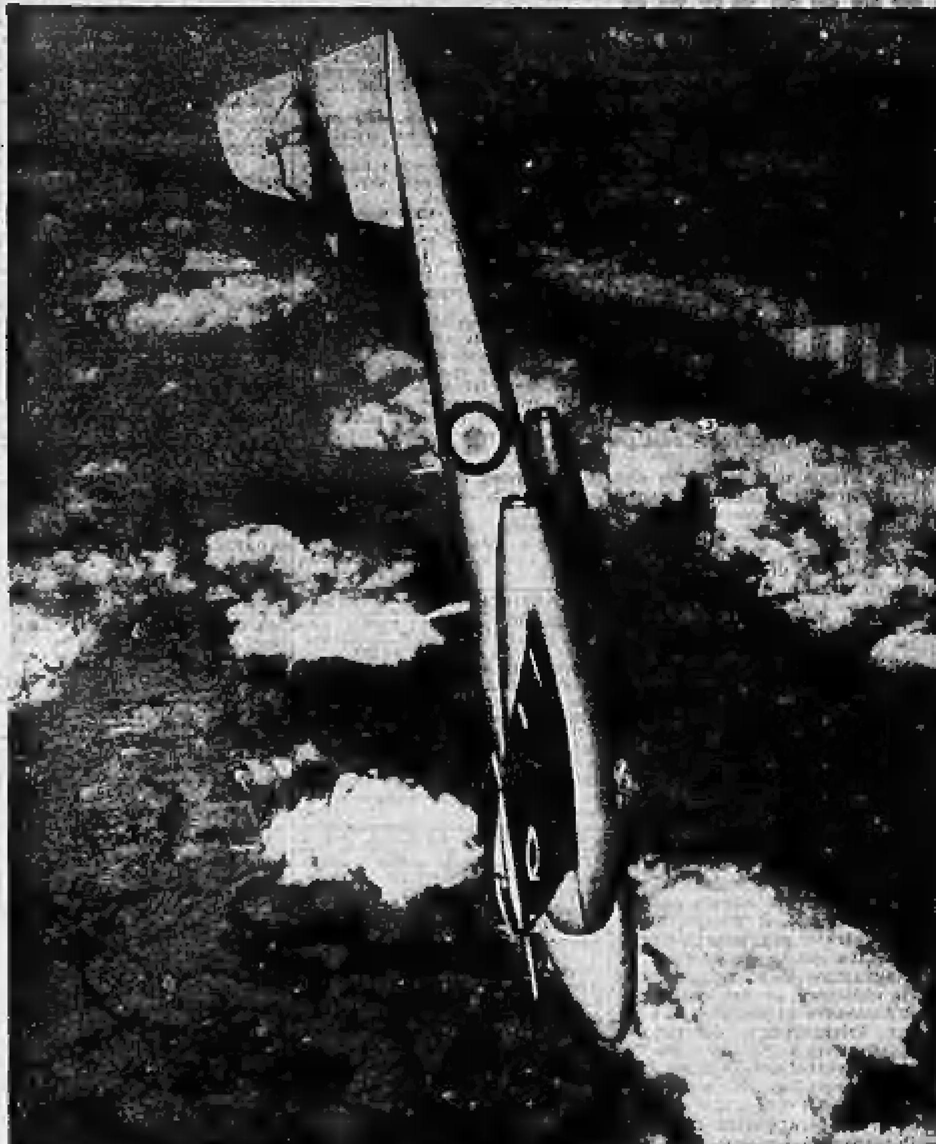
VESPE 125, vasto assortimento, occasioni. Marconi 25. Vialletto.

TORINO - A. IV - N. 182
via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

GIOVEDI'-VENERDI'
3-4 Agosto 1950
L. 20 (sped. in abb. postale)

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI



Una spettacolosa picchiata

Spettacolosa picchiata attraverso le nubi, nel cielo di Gloucester, di un «Meteor VIII» che recentemente ha battuto negli Stati Uniti il primato di velocità sui mille chilometri in circuito chiuso. (Publifoto).



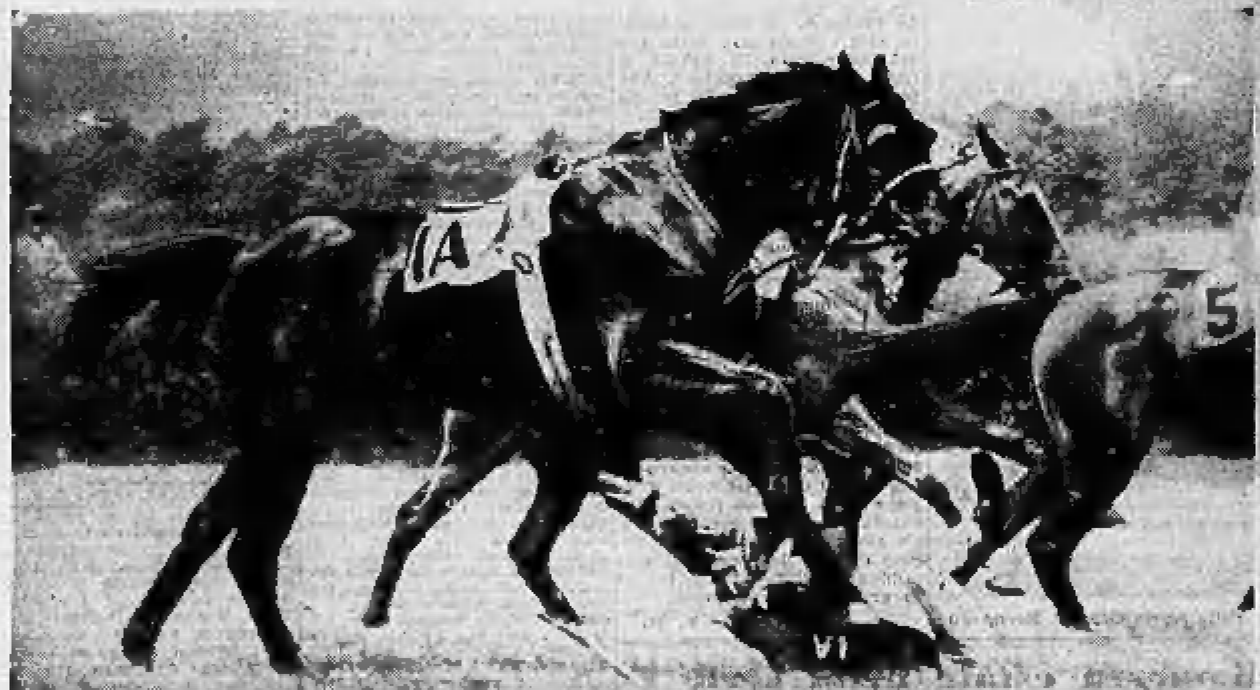
Per l'ONU

La più grande fabbrica di bandiere del mondo, la «Annin and Company» di New York, ha completato la fornitura di 880 bandiere dell'O.N.U. destinate ad affiancare in Corea l'americana, l'inglese, l'australiana e quelle delle altre nazioni che hanno inviato o che invieranno truppe su quel fronte.



Così a Miami Beach

Il due pezzi di cotone con fitta pieghettatura è l'ultimo grido della moda sulle spiagge di Miami Beach.



Dalle tribune si levò un urlo di terrore

Sull'ippodromo di Belmont Park, nello Stato di New York, il fantino D. Marr, che montava il cavallo 1A, è stato sbalzato di sella. Gli altri quattro cavalli che seguivano il gruppetto di testa gli passavano sopra mentre dalle tribune si levava un urlo di terrore. Il fantino si alzava completamente illeso.



Armistizio

Si abbracciano uscendo dalla Corte di giustizia di Chicago. Il giudice li ha messi d'accordo: se lui, Richard Backer, di 25 anni, dimostrerà di saper osservare per un mese le dieci condizioni dettate da lei, Lois Backer, il divorzio non si farà.



Campionessa di tiro con l'arco

Clarice Arthur, di Harrow, nel Middlesex, che alcuni mesi fa vinse insieme al marito i campionati nazionali inglesi di tiro con l'arco, rappresenterà il suo paese ai campionati internazionali di Copenaghen ai quali parteciperanno 15 nazioni.



Parata del nuoto al palazzo degli sport a Parigi

Il pavimento del palazzo degli sport di Parigi è stato trasformato in una grande piscina in occasione della grande parata del nuoto. Alla manifestazione hanno partecipato sessanta nuotatori e numerosi tuffatori comici. L'attore di Hollywood Buster Crabbe e la due volte olimpionica di nuoto Vicky Draves fanno il giro della piscina all'inizio della esibizione.



Lotta contro i carri armati in Corea

Le truppe nordiste coreane hanno subìto nella loro avanzata notevoli perdite in uomini e materiali. Specialmente i mezzi motorizzati sono fatti bersaglio dall'aviazione statunitense che cerca di indebolire la loro capacità offensiva. Questi due carri armati sono stati distrutti da batterie anticarro.